

RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

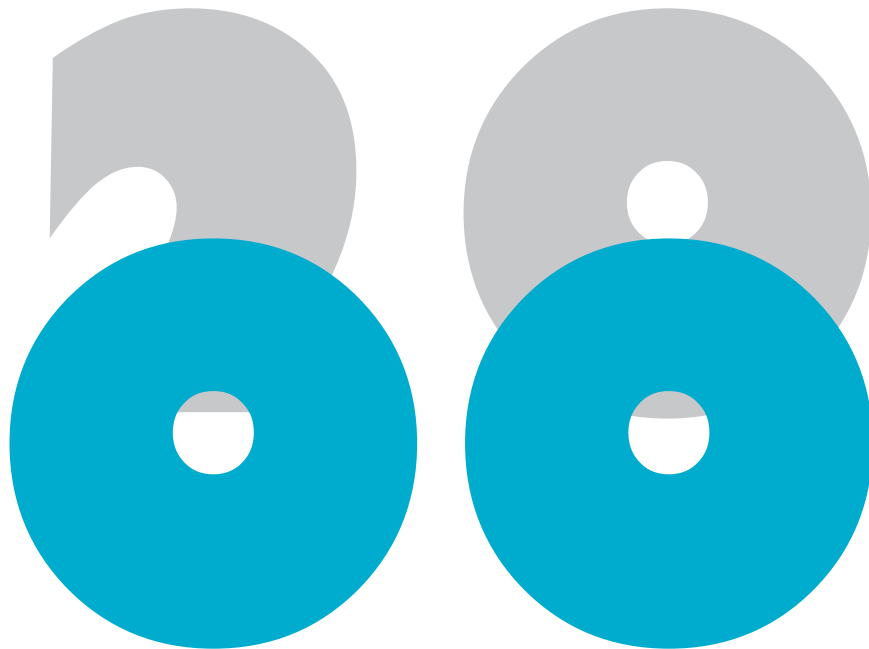
Elenco delle opere pubbliche per proseguire la riqualificazione urbanistica e lo sviluppo economico di San Giovanni a Teduccio

Intesa formale con l'autorità portuale di Napoli per l'adeguamento tecnico funzionale di opere portuali esistenti

Piani di lottizzazione in due comparti ricadenti in zona rosa del Centro direzionale, proposti dalla società Poggiobasso s.r.l. e dai signori Amore e Giuliana

Costituzione di una s.p.a. per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio

Piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2000

indice

Deliberazione di Gm.n.517 del 16.02.2000

Approvazione dell'elenco delle opere pubbliche finalizzate a proseguire la riqualificazione urbanistica e lo sviluppo economico del quartiere San Giovanni a Teduccio

Deliberazione di Gm.n.648 del 19.02.2000

Intesa formale con l'autorità portuale di Napoli per l'adeguamento tecnico funzionale di opere portuali esistenti, deliberati dal comitato portuale con Del. n.3 del 09.02.2000

Deliberazione di Gm.n.650 del 19.02.2000

Proposta al consiglio: proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte di soggetti privati, di cui alla delibera del Cc.n.434 del 24.11.1998

Deliberazione di Gm.n.705 del 19.02.2000

Proposta al consiglio: approvazione dei piani di lottizzazione in due comparti ricadenti in zona rosa del comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposti dalla società Poggiobasso s.r.l.e dai signori Amore e Giuliana

Deliberazione del Cc.n.84 del 25.05.2000

Proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte di soggetti privati, di cui alla delibera del Cc.n.434 del 24.11.1998

Deliberazione di Gm.n. 2569 del 24.07.2000

Proposta al consiglio per la costituzione di una s.p.a.ai sensi dell'art.17 L.127 del 1997, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della variante al P.r.g. per l'area occidentale di Napoli.

Deliberazione di Gm n. 4098 del 12.12.2000

Proposta al consiglio per l'approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio della variante al P.r.g per l'area occidentale di Napoli



Originale

DIREZIONE DI SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

FOTOCOPIATA
DALL'ARCH.

Proposta di delibera prot. n. 2 del 14/2/2000
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 517

OGGETTO: approvazione dell'elenco di opere pubbliche finalizzate a perseguire la riqualificazione urbanistica e lo sviluppo economico del quartiere S. Giovanni a Teduccio.

Il giorno 16-2-2000 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Antonio BASSOLINO

ASSESSORI:

Ferdinando BALZAMO

Eugenio Mario CHIODO

Piero GALLERANO

Giulia PARENTE

Guido D'AGOSTINO

Maria F. INCOSTANTE

Antonio AMATO

Riccardo DI PALMA

Rocco PAPA

Raffaele TECCE

Mario R. DI COSTANZO

Rachele FURFARO

Pasquale LOSA

Alessandra BOCCHINO

Riccardo MARONE

Massimo PAOLUCCI

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: V. Sindaco dott. R. Marone

Partecipa il Segretario del Comune dr. Angelo Parla

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2

La Giunta su relazione e proposta dell'Assessore alla Vivibilità Rocco Papa

Premesso che con atto n. 2778 del 17 luglio 1996 *Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996*, la giunta comunale ha deliberato di proporre al consiglio comunale l'iscrizione nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 di uno stanziamento di cinquanta miliardi destinato a *interventi riqualificazione e sviluppo urbano zona orientale*;

che, con atto n. 299 del 13 settembre 1996, il consiglio comunale ha deliberato di iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 - nella parte spesa, Titolo II - tra i capitoli di spesa, il C.M. 210601 CAP.43440 per *interventi riqualificazione e sviluppo urbano zona orientale* dotato in termine di competenza dello stanziamento di £ 50.000.000.000 (cinquanta miliardi).

Premesso che, con delibera di giunta comunale n.127 del 23 gennaio 1999, è stata proposta al Consiglio comunale, per l'adozione, *la variante al Prg vigente per il centro storico, la zona orientale e zona nord occidentale*;

che uno degli obiettivi della variante riguarda la riqualificazione della zona orientale della città - interessata da vistosi fenomeni di dismissione industriale e di degrado urbano - per farne un moderno insediamento per la produzione di beni e servizi;

che la stessa variante riconosce il valore strategico di alcuni interventi - tra questi la realizzazione del comprensorio orientale del centro direzionale e la riqualificazione delle aree costiere del quartiere di S.Giovanni a Teduccio - al fine di stimolare e accelerare il suddetto processo di riqualificazione urbanistica e di rilancio economico per l'area orientale nel suo insieme;

MM
Visto
IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

3

Considerato che, nel perseguimento del suddetto obiettivo strategico, con delibera n. 2832 del 26 agosto 1999, la giunta comunale ha deliberato l'adozione, ai sensi del decreto ministeriale 8 ottobre 1998, *del Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Prusst) della città di Napoli*, che interessa l'area costiera del quartiere di San Giovanni, in particolare gli insediamenti industriali omissi *Cirio e Corradini*, dove è previsto, tra l'altro, la realizzazione di due nuove facoltà universitarie, di residenze per gli studenti, di attrezzature turistico-ricettive, di attrezzature per il commercio e il tempo libero, di parcheggi, di verde attrezzato e di un porto turistico con relative attrezzature;

che, per le suddette finalità, la riqualificazione dell'area ex *Corradini* non utilizzata dall'università e l'area ad essa prospiciente sono state inserite tra gli interventi pubblici o di pubblica utilità segnalati, con atto n.3358 del 7 ottobre 1999 della giunta comunale, per la formulazione di proposte di *project financing* da parte di operatori privati;

che, sempre nel perseguimento delle suddette finalità, con atto n. 1947 del 11 giugno 1999, la giunta comunale ha deliberato l'acquisto a trattativa privata del complesso immobiliare S. Giovanni a Teduccio, denominato *fonderia Corradini*, dalla società *Agrimont Sud*, prenotando quale relativa spesa la somma di £ 13.800.000.000 (tredici miliardi ottocento milioni) sul capitolo di bilancio 43440;

che, a seguito del suddetto provvedimento, il fondo attualmente ancora disponibile, per *interventi riqualificazione e sviluppo urbano zona Orientale*, ammonta a £ 36.200.000.000 (trentasei miliardi duecento milioni);

Ritenuto che convenga concentrare il suddetto residuo finanziamento per la realizzazione di interventi che – in connessione e continuità con quelli già previsti nelle aree *Cirio e Corradini* – consentano di accelerare la riqualificazione dell'area costiera di S.Giovanni e di valorizzarne in tal modo il carattere strategico e anticipatore che tale intervento assume per la riqualificazione dell'intera area orientale;

che a tal fine sono state selezionate le seguenti opere pubbliche:

AM

- h
- *riqualificazione del complesso edilizio denominato Taverna del Ferro*, con modalità d'intervento fino alla ristrutturazione edilizia, valutando anche l'opportunità di modificare l'attuale destinazione residenziale pubblica e con soluzioni che migliorino le condizioni di accesso, determinando efficaci collegamenti diretti, non carrabili, con corso S.Giovanni, mediante la utilizzazione, ove possibile, dei piani terra e dei relativi spazi di pertinenza degli edifici di corso S.Giovanni;
 - realizzazione di due interventi di riconnessione tra il quartiere e il mare, *finestre sul mare*, localizzati in corrispondenza del I e II vico Marina, attraverso: per il primo, la sistemazione a verde attrezzato dell'area retrostante la villa vesuviana Procaccini e la sistemazione del tratto di spiaggia esistente al fine della costituzione di una idonea fruibilità e accessibilità al mare; per il secondo, la formazione, mediante la demolizione dell'edificio esistente, di una piccola piazza attrezzata con relativi accessi al mare e collegamenti pedonali di connessione con l'area museale di Pietrarsa;
 - interventi di riqualificazione degli spazi esterni e della viabilità del *rione Nuova Villa*;
 - realizzazione di una *nuova scuola materna e elementare in via Ottaviano*;
 - *interventi di arredo urbano diffusi* nel territorio di quartiere, quali piazza G.B.Pacichelli, piazza Taverna del Ferro, via Ottaviano, via F.Imparato, via B.Martirano, via S.Nicandro;
 - interventi connessi alla *bonifica del tratto di costa in corrispondenza di via Alveo Artificiale e al miglioramento delle condizioni di accessibilità*;
 - interventi di *riqualificazione urbana dell'area Vigliena*;
 - restauro e risanamento conservativo *dell'edificio comunale di piazza San Giovanni Battista*, già piazza Nardella, (ex collocamento) da destinare a centro culturale e sociale a servizio del quartiere;
 - riqualificazione, completamento e opere di arredo della *multisala ex Supercinema*.

Ritenuto che, per quanto precedentemente esposto, per i suddetti interventi sussistano le condizioni per ricorrere a procedure e strumenti che consentano la realizzazione degli stessi anche nelle more dell'approvazione della variante al Prg.

Visto che, ai sensi delle ordinanze del ministro dell'Interno n. 2509 del 22 febbraio 1997, n. 2808 del 15 luglio 1998 e n. 2948 del 25 febbraio 1999, il sindaco del comune

RM
Visto
IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

5

di Napoli è stato nominato commissario delegato per la bonifica dell'area orientale di Napoli;

La parte narrativa, gli atti, i fatti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal sottoscritto dirigente, sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso qui appresso sottoscrive:

il dirigente del servizio pianificazione urbanistica

Roberto Gianni

CON VOTI UNANIMI

Delibera

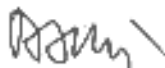
1: Approvare il seguente elenco di opere pubbliche, finalizzate alla riqualificazione dell'area costiera del quartiere di S.Giovanni a Teduccio, nei termini esposti in narrativa:

- *riqualificazione del complesso edilizio denominato Taverna del Ferro*, con modalità d'intervento fino alla ristrutturazione edilizia, valutando anche l'opportunità di modificare l'attuale destinazione residenziale pubblica e con soluzioni che migliorino le condizioni di accesso, determinando efficaci collegamenti diretti, non carrabili, con corso S.Giovanni, mediante la utilizzazione, ove possibile, dei piani terra e dei relativi spazi di pertinenza degli edifici di corso S.Giovanni;
- realizzazione di due interventi di riconnessione tra il quartiere e il mare, *finestre sul mare*, localizzati in corrispondenza del I e II vico Marina, attraverso: per il primo, la sistemazione a verde attrezzato dell'area retrostante la villa vesuviana Procaccini e la sistemazione del tratto di spiaggia esistente al fine della costituzione di una idonea fruibilità e accessibilità al mare; per il secondo, la formazione, mediante la demolizione dell'edificio esistente, di una piccola piazza attrezzata con relativi accessi al mare e collegamenti pedonali di connessione con l'area museale di Pietrarsa;
- interventi di riqualificazione degli spazi esterni e della viabilità del *rieme Nuova Villa*;
- realizzazione di una *nuova scuola materna e elementare in via Ottaviano*;

- interventi di arredo urbano diffusi nel territorio di quartiere, quali piazza G.B.Pacichelli, piazza Taverna del Ferro, via Ottaviano, via F.Imparato, via B.Martirano, via S.Nicandro;
 - interventi connessi alla *bonifica del tratto di costa in corrispondenza di via Alveo Artificiale e al miglioramento delle condizioni di accessibilità*;
 - interventi di *riqualificazione urbana dell'area Vigliena*;
 - restauro e risanamento conservativo *dell'edificio comunale di piazza San Giovanni Battista, già piazza Nardella, (ex collocamento) da destinare a centro culturale e sociale a servizio del quartiere*;
 - *riqualificazione, completamento e opere di arredo della multisala ex Supercinema.*
2. Disporre che il costo della progettazione e realizzazione di tali opere, nell'ordine di priorità indicato al precedente punto uno, faccia carico sul fondo disponibile del cap. 43440, bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996, destinato per *interventi riqualificazione e sviluppo urbano zona orientale.*
 3. Disporre che con successivo atto amministrativo si procederà alla nomina del responsabile di procedimento per ognuno dei suindicati interventi.
 4. Disporre che - nel caso che il costo delle suddette opere, sulla base della stima elaborata dai responsabili di procedimento - dovesse superare l'importo di cui al precedente punto due, le relative fonti finanziarie integrative saranno individuate con successivo provvedimento.

Il dirigente del servizio
pianificazione urbanistica

Roberto Gianni



L'Assessore alla Vivibilità

Prof.ing. Rocco Papa



LA GIUNTA

Considerato che ricorrano i motivi di **urgenza** previsti dall'art. 47 punto 3) della L. 142/90. in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delib.ne innanzi adottata.
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente **deliberazione** dando mandato ai competenti Uffici di attuare le **determinazioni**.

Letto confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

4

COMUNE DI NAPOLI



111

(517)

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 2 DEL 14/2/2000
 AVENTE AD OGGETTO: Approvazione dell'elenco di opere pubbliche finalizzate a perseguire la riqualificazione urbanistica e lo sviluppo economico di S. Giovanni a Teduccio

Il Direttore del Servizio Pianificazione Urbanistica esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 16/2/2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

[Signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.

Rubrica Cap. (.....) del Bilancio 199....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L.
Impegno precedente	L.
Impegno presente	L.
Disponibile	L.

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

IL RAGIONIERE GENERALE

8 111

Il dipendente ha
molti oscuri, fatti salvi i necessari
messaggi pubblicitari da ottenere
da parte dell'impresa ospitante?

15/12/2000

Per

Visto
IL SINDACO

Visto
L'Assessorato Anziano

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 24 2 2000 e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 46 Legge 142/90)

Ho ha 8.13

Il capo Sezione Responsabile

Afantero

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) - Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.

del

Il capo Sezione Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data

Il Direttore di Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);
- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi 13.3.2000

Il Segretario Generale

MA

Il presente provvedimento viene assegnato a:

ARCH. R. GIANNI
COORD. DTP. RAG. GEN. LE
EPC. COORD. DIP. GABINETTO

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 13.3.2000

Il Segretario Generale

MA

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Firma

Addi

Il Segretario Generale



DIREZIONE DI SERVIZIO

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di deliberazione **ESECUZIONE IMMEDIATA** del 18/2/2000
Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. **648**

OGGETTO INTESA FORMALE CON L'AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI,
PER L'ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DI OPERE PORTUALI
ESISTENTI, DELIBERATI DAL COMITATO PORTUALE CON DELIBERA
M° 3 del 9 FEB. 2000.

Il giorno 19.2.2000 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita
La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Antonio BASSOLINO **ASS**

ASSESSORI:

Ferdinando BALZAMO **P**

Eugenio Mario CHIDO **ASS**

Piero GALLERANO **ASS**

Giulia PARENTE **P**

Guido D'AGOSTINO **P**

Maria F. INCOSTANTE **P**

Antonio AMATO **P**

Riccardo DI PALMA **ASS**

Rocco PAPA **P**

Raffaele TECCE **P**

Mario R. DI COSTANZO **P**

Rachele FURFARO **P**

Pasquale LOSA **ASS**

Alessandra BOCCHINO **P**

Riccardo MARONE **P**

Massimo PAOLUCCI **ASS**

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: il Vice Sindaco Avv. Riccardo Marone

Partecipa il Segretario del Comune Avv. Angelo Parisi

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, Rocco Papa,

Premesso che l'autorità portuale di Napoli, ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa formale col Comune di Napoli, così come richiesta dal consiglio superiore dei Ll.Pp.- assemblea generale n.44 del 19 marzo 1999, la pratica inerente adeguamenti tecnico funzionali di opere portuali esistenti, deliberati dal comitato portuale di Napoli, con delibera n. 3 del 9 febbraio 2000, e in particolare:

- 1) Adeguamento tecnico funzionale del molo Angioino relativo all'allungamento del predetto molo mediante costruzione di un pennello (lato levante) di mt. 110 x mt. 25;
- 2) Variazione della configurazione dell'attuale piattaforma sita all'angolo molo Angioino-calata Piliero, dalle attuali dimensioni mt. 25 x mt. 25 alle dimensioni di mt. 35,5 x mt. 35,5 (Variazione in via provvisoria)

Che detta pratica è costituita da :

- delibera del comitato portuale n. 3 del 9 febbraio 2000;
- parere del consiglio superiore dei Ll.Pp. - assemblea generale n.44 del 19 marzo 1999;
- pro-memoria del 3 febbraio 2000;
- grafico attinente la situazione attuale;
- grafico attinente gli adempimenti tecnico-funzionali descritti nel pro-memoria;
- Parere del corpo dei piloti n. 838 del 3 febbraio 2000.

Atteso che il consiglio superiore dei Lavori Pubblici, nell'esprimere il parere in merito, pone l'attenzione sugli obiettivi e i contenuti delle modifiche proposte, al fine di valutare la compatibilità con le previsioni del piano regolatore portuale (prp);

che, tra l'altro, il Consiglio dei Ll.Pp invita l'autorità portuale di Napoli a corredare la richiesta con gli elaborati tecnici e gli atti amministrativi (intesa formale con l'amministrazione comunale) idonei a dimostrare la compatibilità delle modifiche stesse con le previsioni del prp,

che, con il cennato parere, il Consiglio superiore distingue le modifiche in:

- *sostanziali*, che hanno rilevanza urbanistica nel senso che incidono sulle previsioni del prp;
- *non sostanziali*, che, ponendosi in conformità al prp, prevedono adeguamenti tecnico-funzionali delle opere, secondo la definizione della direzione generale delle Opere Marittime.

Rilevato che il parere dell'alto consesso è che, per entrambe le tipologie di modifiche debba conseguirsi l'intesa con il Comune: non solo nel primo caso, laddove si dà luogo a variazione dello strumento urbanistico, ma anche nel secondo caso in quanto, come si legge nel suddetto verbale, "ripetute modifiche di scarso rilievo se singolarmente considerate, possono avere - sommandosi - una ben più consistente rilevanza sulle previsioni del prp".

Letta la relazione del servizio pianificazione urbanistica, allegata al presente atto quale parte integrante, la quale rileva che le modifiche proposte non comportano modificazioni della zonizzazione urbanistica in ambito portuale

in quanto, come si legge nel pro-memoria dell'autorità portuale di Napoli, la costruzione del pennello lungo il molo Angioino di lunghezza mt. 110 e larghezza mt. 25, non modifica la destinazione del molo e ha lo scopo di poter disporre di un fronte banchina complessivo lungo circa mt. 498 (rispetto all'attuale lunghezza di circa mt. 388) e di un accosto per ormeggio di punta, pari a mt. 110 sul lato di ponente di detto pennello. Tale

lunghezza complessiva di banchina di circa mt. 498, ³ è idonea a consentire l'ormeggio di navi da crociera di qualsiasi dimensione, consentendo al porto di Napoli di adeguare le proprie infrastrutture a tale tipo di traffico navale per un periodo medio-lungo.

Si segnala che tali opere non riguardano l'approfondimento dei fondali e che lo specchio d'acqua antistante la testata del molo Angioino, lato levante, non subisce significative modificazioni ai fini della manovrabilità delle navi, come attestato dal parere del Corpo dei Piloti nella nota n. 838 del 3 febbraio 2000.

Considerato che le opere in questione, per quanto è dato rilevare dai documenti ricevuti, non modificano il piano regolatore portuale vigente e che pertanto, si possa esprimere il parere favorevole dell'Amministrazione comunale, che tuttavia sia opportuno raccomandare una diversa configurazione del progetto al fine di tutelare l'attuale immagine del molo Angioino. La soluzione del "pennello" contrasta infatti, con la simmetria dell'impianto architettonico della stazione, compromettendone l'attuale equilibrio sotto il profilo dell'impatto visivo.

Ritenuto che il presente atto, essendo assimilabile a quello di approvazione di opere pubbliche congruenti con la disciplina urbanistica, sia di competenza della giunta comunale.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri e fondati e, quindi, redatti dal dirigente del servizio pianificazione urbanistica sotto la propria responsabilità tecnica per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente del servizio
arch. Roberto Gianni *Ru*

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

Per i motivi tutti esposti in narrativa

1 Prendere atto, sulla base degli elementi presentati dall'autorità portuale, che le opere proposte all'approvazione, consistenti nel: adeguamento tecnico funzionale del molo Angioino relativo all'allungamento del predetto molo mediante costruzione di un pennello (lato levante) di mt. 110. x mt. 25 e variazione della configurazione dell'attuale piattaforma sita all'angolo molo Angioino-calata Piliero, dalle attuali dimensioni mt. 25 x mt. 25 alle dimensioni di mt. 35,5 x mt. 35,5 (Variazione in via provvisoria), non configurano modificazioni sostanziali al piano regolatore portuale.

2 Non ravvisare elementi ostativi all'intesa con l'autorità portuale ai fini della realizzazione delle opere nominate in premessa e al punto 1 del presente deliberato.

3 Raccomandare una diversa configurazione del progetto al fine di tutelare l'attuale immagine del molo Angioino. La soluzione del "pennello" contrasta infatti, con la simmetria dell'impianto architettonico della stazione, compromettendone l'attuale equilibrio sotto il profilo dell'impatto visivo.

4 Comunicare il presente atto all'autorità portuale, quale documento attestante la raggiunta intesa, in uno alla restituzione del grafico attinente gli adempimenti tecnico-funzionali, debitamente vistato dal dirigente del servizio pianificazione urbanistica.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

Il dirigente *roberto*
arch. Roberto Gianni

l'assessore alla vivibilità
prof. Rocco Papa

R.P.

LA GIUNTA

Considerato che formano i motivi di urgenze previsti dall'art. 47

del D.Lgs. n. 267/2000, è urgente adottare immediatamente

il presente provvedimento, in attuazione della deliberazione adottata.

La Giunta Comunale, in data 12/05/2011, ha deliberato:

1. di approvare il presente provvedimento;

2. di delegare al Sindaco, in esecuzione del presente provvedimento,

l'incarico di provvedere all'adozione delle determinazioni.

Letto e deliberato e sottoscritto:

IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



5 28
COMUNE DI NAPOLI

(649)

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 5 DEL 18/2/2000
AVENTE AD OGGETTO: *Intesa formale con l'Ente locale portuale di Napoli per l'adeguamento tecnico funzionale di opere portuali esistenti deliberati dal comitato portuale con delibera n. 3 del 9 febbraio 2000 -*

Il Direttore del Servizio *Pianificazione Urbanistica* esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 18/2/2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Attilio

Pervenuta in Ragioneria Generale Il _____ Prot. _____

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____

Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio 199____, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____	L. _____
Impegno precedente	L. _____	
Impegno presente	L. _____	L. _____
Disponibile		L. _____

Al sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990 si attesta la copertura finan-

6

22 Lombrani presso
viale esposti

15/2/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto
IL SINDACO

Visto
L'Assessore Anziano





Comune di Napoli
Assessorato alla vivibilità
Servizio pianificazione urbanistica

7

EE

Relazione tecnica descrittiva su adeguamento tecnico-funzionale al Piano regolatore portuale deliberato dal Comitato Portuale del 9 febbraio 2000.

La deliberazione del Comitato portuale del 9 febbraio 2000 riguarda adeguamenti tecnico-funzionali di opere portuali esistenti e in particolare:

- 1) L'allungamento del molo Angioino mediante costruzione di un pennello (lato levante) di 110 m di lunghezza per una larghezza di 25 m;
- 2) Variazione provvisoria della piattaforma Molo Angioino/Calata Piliero dalle attuali dimensioni di 25x25 m alle dimensioni di 35,5x35,5 m.

Per la valutazione della portata di tali opere si riporta la deliberazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che, nella seduta del 15 gennaio 1999, ricorda che *"il Piano regolatore portuale è uno strumento di programmazione che definisce l'ambito e l'assetto del porto, le aree destinate ad attività industriale e cantieristiche, le infrastrutture a servizio dell'attività portuale"*.

Il piano si articola sia in progetti di opere sia in previsioni di sviluppo.

"I progetti delle opere da attuare si inseriscono quindi in un più vasto sistema di previsioni di sviluppo...mentre hanno caratteristiche di zonizzazione urbanistica le previsioni relative alla utilizzazione funzionale delle aree asservite o di sviluppo".

L'assemblea, inoltre, pone l'attenzione sugli obiettivi e i contenuti delle modifiche proposte, al fine di valutare la compatibilità con le previsioni del piano portuale.

A tale riguardo definisce "modifiche sostanziali" quelle che hanno rilevanza significativa sulle previsioni di piano, tali da incidere sulle scelte e gli indirizzi di piano; e "non sostanziali" quelle costituenti semplici adeguamenti tecnico-funzionali delle opere, che si pongono in linea con le strategie di sviluppo e con le previsioni di piano regolatore portuale: modifiche più o meno rilevanti della forma e della lunghezza di moli e banchine, modifiche delle dimensioni e localizzazioni di fabbricati di servizio, una diversa articolazione della viabilità portuale, eccetera.

In definitiva il Ministero invita l'Autorità portuale di Napoli a corredare la richiesta con gli elaborati tecnici e gli atti amministrativi (intesa formale con l'Amministrazione comunale) idonei a dimostrare la compatibilità delle modifiche stesse con le previsioni del piano regolatore portuale limitandosi a sottolineare che *"...ripetute modifiche di scarso rilievo se singolarmente considerate, possono avere -sommandosi- una ben più consistente rilevanza sulle previsioni di piano regolatore portuale."*

Dal canto suo, l'Autorità Portuale di Napoli, nel ricordare che, allo stato attuale, il nuovo Piano Regolatore è in corso di elaborazione, che il Comitato Portuale ha approvato le linee per l'elaborazione del Piano Regolatore di Napoli, e ha approvato il Piano Operativo Triennale (P.O.T.)

1999/2001, definisce le modifiche deliberate del tipo "non sostanziale", perché costituenti adeguamenti tecnico-funzionali.

In particolare, dal promemoria per il comitato portuale, redatto dall'Autorità portuale di Napoli, si riportano le seguenti considerazioni:

L'opera deliberata consiste nell'allungamento di 110 m per una larghezza di 25 m (lato levante) del Molo Angioino e, in via provvisoria, in una variazione della configurazione dell'attuale piattaforma sita all'angolo Molo Angioino/Calata Piliero dalle attuali dimensioni 25m x 25m alle dimensioni di 35,5m x 35,5m; ciò al fine di rendere maggiormente operativa l'area anche perché interventi di Piano Regolatore prevedono in via definitiva l'allargamento della calata Piliero.

Lo scopo di tali adeguamenti è quello di poter disporre di un fronte banchina complessivo lungo circa 498 metri (rispetto all'attuale lunghezza di circa 388 m) e di un accosto per ormeggio di punta (rispetto alla testata del Molo Angioino) pari a 110 metri lato ponente di detto pennello. Tale lunghezza complessiva di banchina di circa 498 metri è idonea a consentire l'ormeggio di navi da crociera di qualsiasi dimensione, consentendo al Porto di Napoli di adeguare le proprie infrastrutture a tale tipo di traffico navale per un periodo medio-lungo.

La modifica proposta per il Molo Angioino consentirà principalmente l'attracco delle più grandi navi da crociera esistenti al mondo, senza problemi di fondali (superiori agli 11m in corrispondenza di detto pennello) e senza significative sollecitazioni sulla parte strutturale dell'edificio Stazione Marittima.

Sempre nel promemoria per il Comitato Portuale, l'Autorità Portuale di Napoli ricorda, infine, che tali adeguamenti:

- non riguardano l'approfondimento dei fondali;
- lo specchio d'acqua antistante la testata del molo Angioino lato levante non subisce significative modificazioni ai fini della manovrabilità delle navi perché il pennello a realizzarsi ha dimensione inferiore alla lunghezza delle navi che normalmente ormeggiano di punta presso detta testata. Pertanto l'ampiezza del bacino di evoluzione di riferimento è ampiamente sufficiente al transito e alla manovra delle navi come anche attestato dal parere del Corpo dei Piloti nella nota n. 0838 del 03.02.2000;
- le modifiche proposte non comportano la previsione di nuova edificazione in ambito portuale.

Dall'esame degli atti pervenuti a questo ufficio, e per quanto è possibile evincere dall'analisi della documentazione fornita, si ritiene che le modifiche proposte si configurano, quindi, come adeguamenti tecnico-funzionali, non tali da contrastare con le previsioni di piano regolatore portuale.

Tuttavia è opportuno rilevare che la soluzione definitiva dovrebbe porre attenzione anche agli aspetti che riguardano la sistemazione del terminal del molo Angioino nel suo complesso, tenendo conto che si tratta di una vera e propria "porta d'ingresso" alla città dal mare. La soluzione del "pennello" contrasta con la simmetria dell'impianto architettonico della stazione, compromettendone l'attuale equilibrio sotto il profilo dell'impatto visivo.

Il funzionario responsabile del procedimento

Arch. P. Antignano

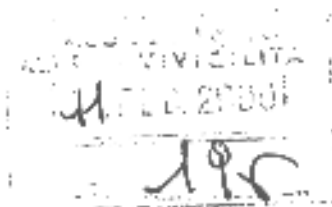
15 febbraio 2000

P. Antignano



A. P.
**AUTORITÀ PORTUALE
DI
NAPOLI**

001036



p *Ass. Tapa*
AL Sig. SINDACO
del
COMUNE DI NAPOLI

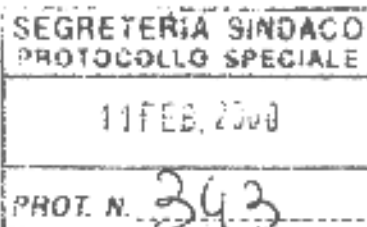
OGGETTO: Porto di Napoli - Adeguamento tecnico-funzionale di opere portuali esistenti.

Per l'acquisizione dell'intesa formale da parte di codesta Amministrazione - così come richiesta dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici/Assemblea Generale n. 44 del 19.03.1999 - si trasmette, in duplice copia, la pratica relativa all'oggetto.

Detta pratica è costituita da:

- promemoria del 03.02.2000, corredato di allegati in esso richiamati;
- delibera del Comitato Portuale n. 03 del 9/2/2000.

FR
IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco S. LAURO)





AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 03/2000

DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE DEL 9/2/2000

Oggetto: Porto di Napoli - Adeguamento tecnico - funzionale di opere portuali esistenti.

IL COMITATO PORTUALE

Con la presenza del Presidente avv. Lauro, del Vice Presidente amm. Donato e dei seguenti Consiglieri: sig. Di Matteo, dr. Perrone, avv. Vangone, avv. Masucci, Com.te Aiello. Ing. Cascone, dr. Simeone, dr. Gravano, ing. Iavarone, dr. Libertino nonché del rappresentante il Collegio dei Revisori: dr. Napolitano;

Vista la legge 28.1.94, n.84 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art.5 della suddetta legge 84/94;

Visto il vigente piano regolatore portuale del 1958 e successive varianti;

Viste le procedure avviate per l'adozione del nuovo Piano Regolatore Portuale ai sensi del predetto art.5 legge 84/94;

Vista la propria deliberazione del 22.12.99 con la quale approva gli elementi del Piano Regolatore;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Assemblea Generale n.44 del 19.3.99;

Visto il parere del Capo dei Piloti prot. A.P. 838 del 3.2.2000;

Vista la relazione - completa degli allegati in essa richiamati - redatta in data 3.2.2000 dal Servizio Tecnico dell'Autorità Portuale di Napoli, parte integrante della presente deliberazione;

Con l'astensione del Consigliere Masucci;

DELIBERA

- di approvare l'adeguamento tecnico funzionale del Molo Angioino del porto di Napoli relativo all'allungamento del predetto molo mediante costruzione di un pennello (lato levante) di 110 metri di lunghezza per una larghezza di 25 metri;
- di trasmettere all'Amministrazione Comunale gli atti ed elaborati tecnici necessari per acquisire la prevista "intesa", così come richiesto dal citato parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Assemblea Generale n.44 del 19.03.99.

Napoli, li

09 FEB. 2000

IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco S. Lauro)

Si Notifica:

al Servizio Tecnico

Napoli, li

11 FEB. 2000

Per gli adempimenti conseguenziali



AREA PORTUALE

IL CAPO

Rino

- 5 FEB. 2000



PROMEMORIA PER IL COMITATO PORTUALE

OGGETTO: Porto di Napoli - Adeguamento tecnico-funzionale di opere portuali esistenti.

1) - Premessa

L'art. 5 della legge n. 84/1994 e successive modificazioni ed integrazioni contempla che "Nei porti di cui alla categoria II, classi I, II e III con esclusione di quelli aventi le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate".

Il Porto di Napoli appartiene alla II categoria, classe I.

2) - Adeguamento tecnico-funzionale

Con delibere del 15.07.1998 il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale ha approvato "le linee per la elaborazione del Piano Regolatore del Porto di Napoli" ed ha approvato il Piano Operativo Triennale (P.O.T.) 1999/2001. Tra gli interventi previsti in detto P.O.T. il seguente richiede adeguamento tecnico-funzionale al vigente Piano Regolatore Portuale del 1958 (e successive varianti) ed ai sensi del Parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Assemblea Generale del 19.03.1999):

- Settore passeggeri

- LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL TERMINAL CROCIERISTICO CON
PROLUNGAMENTO DEL MOLO ANGIOINO

3) - Piano Regolatore Portuale

Con delibera n. 40/99 del 28.07.1999 il Comitato Portuale ha approvato i principi metodologici e le scelte di carattere generale rappresentate dall'insieme degli Scenari proposti nell'ambito della Convenzione stipulata in data 1.10.1998 per attività di consulenza per la redazione del Piano regolatore Portuale tra l'Autorità Portuale ed il Consorzio ARPA costituito dall'Università di Napoli Federico II; ha altresì assunto come documento "guida" per la redazione del Piano Regolatore Portuale lo Scenario indicato con il numero III b con integrazioni ed emendamenti; in particolare, ha previsto la costruzione di due pennelli sulla testata del Molo Angioino con una configurazione ed una attrezzatura atta a consentire l'accosto delle navi da crociera.

In data 22.12.1999 il Comitato Portuale ha approvato gli elementi di Piano Regolatore.

D R



PER COPIA CONFORME

IL CAPO SERVIZIO

(*Giuseppe TESSO*)

Russo

17
-9 FEB. 2000



4) - Situazione futura a seguito di adeguamento tecnico-funzionale.

Nell'allegato n. 1 è riportata la seguente modifica:

- **Molo Angioino** l'adeguamento tecnico-funzionale prevede l'allungamento di 110 metri per una larghezza di 25 metri (lato levante). Inoltre si ritiene opportuno, in via provvisoria, una variazione della configurazione dell'attuale piattaforma sita all'angolo Molo Angioino/Calata Piliero dalle attuali dimensioni 25 metri x 25 metri alle dimensioni di 35,5 metri x 35,5 metri: ciò al fine di rendere maggiormente operativa l'area anche perché interventi di Piano Regolatore prevedono in via definitiva l'allargamento della calata Piliero.
Ad adeguamento tecnico-funzionale realizzato si potrà disporre di un fronte di banchina complessivo lungo circa 498 metri (rispetto all'attuale lunghezza di circa 388 metri) e di un accosto per ormeggio di punta (rispetto alla testata del Molo Angioino) pari a 110 metri lato ponente di detto pennello. La predetta lunghezza complessiva di banchina di circa 498 metri è idonea a consentire l'ormeggio di navi da crociera di qualsiasi dimensione, consentendo al Porto di Napoli di adeguare, in tempo utile, le proprie infrastrutture a tale tipo di traffico navale per un periodo medio-lungo.

5) - Considerazioni

In riferimento alla modifica descritta nel precedente punto 4 e proposta nel grafico denominato "allegato n. 1" è da rilevare che la modifica proposta è di tipo "non sostanziale" (ai sensi del citato Parere del Consiglio Superiore del 19.03.1999) perché costituente adeguamento tecnico-funzionale.

Infatti

- a) - la modifica proposta per il Molo Angioino, in linea di continuità con l'attuale traffico navale, consentirà, principalmente, l'attracco delle più grandi navi da crociera esistenti al mondo, senza problemi di fondali (superiori agli 11 metri in corrispondenza di detto pennello) e senza significative sollecitazioni sulla parte strutturale dell'edificio Stazione Marittima per effetto dell'inerzia di masse così grandi durante le fasi di accosto ed ormeggio delle navi. Infatti detta modifica recepisce le evoluzioni di tale tipo di naviglio - già in esercizio oppure in previsione di costruzione - che attualmente presenta caratteristiche tecniche del tipo seguente:

- lunghezza fuori tutto	289,50 % 316	metri
- larghezza fuori tutto	34 % 36	metri
- immersione massima	9,68 % 10,80	metri
- trasportabilità	1500/2000	passengeri

RF



PER COPIA

IL CAPO:

(Ing. Giovanni ...)

[Handwritten signature]

- 9 FEB. 2000



- b) gli ormeggi all'altezza della radice del Molo Angioino ed alla Calata Piliero vengono utilizzati anche da navi traghetto. Le caratteristiche tecniche nonché la naturale probabile ulteriore evoluzione dell'incremento delle caratteristiche principali di tale tipo di naviglio richiedono interventi di adeguamento della piattaforma di appoggio dei portelloni ubicata all'angolo del molo Angioino/Calata Piliero, come specificato nel grafico denominato allegato n. 1;
- c) - con l'intervento di cui alla lettera a) lo specchio d'acqua antistante la testata del Molo Angioino/lato levante non subisce significative modificazioni ai fini della manovrabilità delle navi perché il pennello a realizzarsi ha dimensione inferiore alla lunghezza delle navi che normalmente ormeggiano di punta presso detta testata. Pertanto l'ampiezza del bacino di evoluzione di riferimento è ampiamente sufficiente al transito ed alla manovra delle navi come anche attestato dal parere del Corpo dei Piloti di cui alla nota allegata n. 0838 del 03.02.2000;
- d) - l'adeguamento tecnico-funzionale non riguarda l'approfondimento dei fondali, compatibili con le immersioni delle navi crociera, ma allungamento di ormeggi ai fini della compatibilità degli stessi con le lunghezze di detta tipologia di navi;
- e) - un incremento delle dimensioni degli ormeggi comporta un conseguente aumento della superficie asservita a terra perché si potrà utilizzare e recuperare alla funzione crocieristica l'ampio piazzale di circa 16.000 mq in testata al Molo Angioino. Inoltre i lavori di ristrutturazione della Stazione Marittima (parte già in corso di realizzazione, parte in previsione) consentiranno un forte incremento dell'utilizzazione a pieno regime della Stazione Marittima che presenta ampia ricettività. In merito occorre evidenziare che già nel quinquennio 1995/1999 il traffico crocieristico nel Porto di Napoli ha subito un incremento del 149,1 % .
L'ulteriore sviluppo organico e significativo di tale tipo di traffico sarà correlato alla realizzazione di interventi infrastrutturali da attivare in una seconda fase, in conformità a quanto previsto nel citato Piano Operativo Triennale 1999/2001 ove sono anche descritte le previsioni di incremento dei traffici e nella citata delibera n. 40/99;
- f) - la modifica proposta non comporta la previsione di nuova edificazione in ambito portuale.

6) - Conclusioni

Con riferimento a quanto sopra rappresentato si correda la richiesta di adeguamento tecnico-funzionale con la seguente documentazione, parte integrante del presente promemoria.

- a) - Grafico attinente all'adeguamento tecnico-funzionale descritto (allegato n. 1);
b) - Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 44 del 19.03.1999 (allegato n. 2);
c) - Parere del Corpo Piloti n. 0838 del 03.02.2000 (allegato n. 3).

[Handwritten initials]



PER COPIA

IL CAPO SERVIZIO

(Ing. Giovanni RUSSO)

Russo

14
- 9 FEB. 2000



E' necessario che successivamente detta documentazione, prima dell'inoltro all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sia integrata dalla seguente ulteriore documentazione:

- deliberazione del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale in sede di Conferenza di Servizi estesa al Corpo Piloti;
- acquisizione di intesa formale con il Comune di Napoli.

Napoli, li 03/02/2000

(Geom. Eugenio RINALDINI)

Rinaldini

IL CAPO SERVIZIO
TECNICO/CED
(Ing. Giovanni RUSSO)

Russo

V°: IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof.ssa Wanda d'ALESSIO)

Wanda d'Alessio

AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI						
Amministrativo	Personale	Demanio	Tecnico	Affari generali	Coordinamento	Altri uffici
CORPO PILOTI PORTO NAPOLI						
PIAZZALE IMMACOLATELLA VECCHIA						
TEL. 5527175 - 5527428 - FAX 5527260						
- 3 FEB. 2000						
PART. IVA 00834590632			000838		Per:	
Protocollo n. _____			Prot. N° <u>35732</u>		Il Port Authority	
					Sede Napoli	

80133 NAPOLI LI 3 Febbraio 2000

15 ALLEGATO N°

ESSE-23

OGGETTO : Prolungamento pontile a levante Molo Angioino.

La passata estate ha evidenziato una mancanza di ormeggi per le navi crocieriste ormai orientate verso il gigantismo, alla stazione marittima, ormeggio classico per dette navi essendo il porto di Napoli dotato di una tra le più belle stazioni passeggeri.

Un prolungamento dell'ormeggio 9/10/11 sarebbe l'optimum poiché eviterebbe a siffatti transatlantici di restare con 50 o 60 metri di scafo fuori dal molo, posizione preoccupante per la sosta in porto per quanto riguarda la sicurezza.

Un prolungamento, che senz'altro può presumersi in una lunghezza di 150 mt. (anche per una questione di simmetria prevedendo per il prossimo futuro un prolungamento gemello nel lato ponente del Molo Angioino dove un pennello più lungo non credo si possa ipotizzare) porterebbe ad evitare problemi, non solo, ma creerebbe i presupposti per un ormeggio in sicurezza anche tenendo presente che il pescaggio andrebbe sempre aumentando con l'allontanarsi dalla testata del molo.

La larghezza ideale dovrebbe essere di circa 30 metri se si tiene conto che sul lato a ponente potrebbero ormeggiare navi passeggeri ed altre di media grandezza e questo creerebbe un grande movimento di passeggeri su detto pontile. Gli stessi camion che senz'altro dovrebbero avvicinarsi al fianco delle navi per provvedere le stesse non avrebbero problemi.

In un prossimo futuro, anche in presenza di un pennello gemello sul lato a ponente si avrebbe uno spazio interno tra i due di 60 mt. più che sufficiente per manovrare ed ormeggiare due navi affiancate all'interno dei due pennelli.

La manovrabilità negli specchi d'acqua antistanti il molo Angioino non verrebbe minimamente compromessa vista la grandezza dell'avamposto. Naturalmente l'unica attenzione sarebbe quella di evitare assolutamente di ormeggiare navi di punta nella zona interessata del Molo S. Vincenzo.

A disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Capo Pilota

L. C. Albo di Iscrizione

PER CORPO CONFERMA

IL CAPO SERVIZIO
(Ing. Giovanni RUSSO)

Russo



- 9 FEB. 2000

16

ALLEGATO N°

-----2



Consiglio Superiore
DEI
LAVORI PUBBLICI
Assemblea Generale



PER COPIA CONFORME

IL CASO SERVIZIO
Ing. Giovanni RUSSO

Runo

- 9 FEB. 2000

Adunanza del 19.03 *1999*

N. del Protocollo 44

OGGETTO

AFFARI GENERALI - Variazioni ai piani regolatori portuali.

ESASSEMBLEA

VISTA la nota 26.01.1999, n. 56 ag 19, con la quale la Direzione Generale delle OO.MM. ha richiesto il parere sull'affare in oggetto;

ESAMINATA la questione in argomento;

UDITA la Commissione relatrice (RINALDI, BATTISTA, DE ANGELIS, DEL MONTE, RENIERI, TATO, DEGLI'INNOCENTI, DEL GAIZO, DI VIRGILIO, PIACENTINI, STURA).



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



17
 Pumo

-9 FEB. 1960

PREMESSO

Con la nota sopracitata la Direzione Generale delle OO.MM. ha richiesto il parere di questo Consiglio Superiore sulla questione di ordine generale afferente allo stabilire criteri per definire ciò che costituisce "variante" di un piano regolatore portuale vigente e ciò che invece può costituire "adeguamento tecnico-funzionale" di opere portuali esistenti.

Tale nota testualmente recita:

"L'Assemblea Generale del Consiglio Superiore ha esaminato, nelle sedute del 15 gennaio corrente, il progetto relativo alla cassa di colmata nel porto di Livorno.

Tale progetto è stato sottoposto all'attenzione dell'Assemblea per espressa richiesta di questa Direzione Generale, in sede di esame da parte della Sezione terza di codesto Consiglio Superiore, allo scopo di ottenere indirizzi nella definizione di "variante" o di "adeguamento tecnico-funzionale" di un'opera; l'Assemblea Generale non ha ritenuto di esaminare la problematica generale limitandosi a risolvere il caso particolare.

Si prega pertanto di sottoporre all'Assemblea Generale la definizione della problematica proposta che causa ritardi ed incertezze nell'esame dei progetti".

La definizione di piano regolatore portuale è data dal primo comma dell'art. 5 della legge n. 84/1954, che si riporta testualmente nel seguito.

"Nei porti di cui alla categoria II, classi I, II e III con esclusione di quelli aventi le funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e



Puma

- 9 FEB. 1999

18

- ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate".

CONSIDERATO

L'Assemblea osserva preliminarmente che i Piani Regolatori Portuali sono disciplinati dall'art. 5 della legge n. 84/1994, alla quale non ha fatto seguito il Regolamento di attuazione; tale circostanza è stata già rilevata da questo Consesso in occasione dell'esame delle problematiche afferenti alla vasca di colmata dei materiali di escavo nel porto di Livorno, cui la nota della Direzione Generale OO.MM. fa riferimento (voto n. 569 del 15.01.1999).

Prima di entrare nel merito di quanto richiesto dalla Direzione Generale OO.MM. si ritiene opportuno esporre alcune considerazioni di carattere generale sulle problematiche della pianificazione portuale.

Come è noto, negli ultimi anni le attività portuali si sono notevolmente incrementate, ed alcuni tipi di traffico, come quella del traffico containers, divenuto addirittura il più importante per alcuni porti del bacino del Mediterraneo, hanno assunto particolari specializzazioni.

La necessità di modificare le attuali configurazioni portuali, al fine di dare risposte adeguate alle pressanti esigenze di spazi, di banchine, di moderne attrezzature, nonché di nuove infrastrutture di trasporto per il razionale e veloce collegamento dello scalo con il suo retroterra sta diventando, quindi, di sempre più stringente attualità.





IL CAPO SERVIZIO
(Ing. Giovanni...)
[Signature]

-9 FEB. 1973

Attesa la rilevata mancanza di specificazioni normative al riguardo, la possibilità di modificare o correggere le scelte operate nello strumento di pianificazione portuale in presenza di sopravvenute esigenze, passa attualmente attraverso i complessi meccanismi procedurali connessi con la valutazione ed eventuale approvazione di una variante al piano, di seguito sintetizzati: adozione della variante da parte dell'Autorità Portuale o dell'Autorità marittima, parere del Consiglio Superiore, valutazione di impatto ambientale - ai sensi della normativa vigente in materia - approvazione da parte della Regione competente.

Ciò premesso, l'Assemblea ritiene che con il quesito posto la Direzione Generale delle OO.MM. voglia conoscere quali modifiche ad opere previste o realizzare in ambito portuale possano apportarsi senza dovere rientrare nelle procedure di variante al P.R.P., ferme restando, ovviamente, le norme che regolano i rapporti con la pianificazione comunale del territorio in cui il porto si inserisce.

Come riferito nelle premesse, il Piano regolatore portuale è uno strumento di programmazione che definisce l'ambito e l'assetto del porto, le aree destinate ad attività industriale e cantieristiche, le infrastrutture a servizio dell'attività portuale. Il piano si articola sia in progetti di opere di più o meno immediata attuazione, che in previsioni di sviluppo del sistema portuale da attuare in tempi medio-lunghi.

I progetti delle opere da attuare si inseriscono quindi in un più vasto sistema di previsioni di sviluppo della struttura portuale e delle aree ad essa asservite: il piano regolatore definisce esattamente moli, banchine, opere foranee, specchi acquei e, in genere opere portuali, edilizie o impiantistiche.



[Signature]



PER COPIA CONFORME

IL CAPO SERVIZIO

Pumo

9 Feb.

29

mentre hanno caratteristiche di zonizzazione urbanistica le previsioni relative alla utilizzazione funzionale delle aree asservite o di sviluppo.

Nei rispetto delle finalità che il legislatore ha inteso perseguire con la previsione di una pianificazione integrata dell'ambito portuale, l'Assemblea ritiene che - ai fini di un corretto utilizzo delle procedure - debba aversi riguardo agli obiettivi ed ai contenuti delle modifiche proposte in relazione alla necessità di valutare la compatibilità con le previsioni del piano portuale.

In base a tale criterio le modifiche proposte possono dividersi in due distinte categorie: quelle che hanno rilevanza significativa sulle previsioni di piano, da definire pertanto "modifiche sostanziali" e modifiche che non incidono sulle scelte e sugli indirizzi di piano, che possono essere definite "non sostanziali", costituenti semplici adeguamenti tecnico-funzionali delle opere, secondo la definizione della Direzione Generale delle OO.MM.

Le prime, costituendo delle vere e proprie nuove previsioni di P.R.P. restano evidentemente soggette alle attuali procedure di approvazione, previste dall'art. 5 della legge 84/1994.

Le seconde, che si pongono in linea con le strategie di sviluppo delle attività portuali e con le previsioni di P.R.P. possono presentare, tuttavia, una casistica estremamente ampia: esse, in effetti, possono consistere in modifiche più o meno rilevanti della forma e della lunghezza di moli e banchine, modifiche delle dimensioni e localizzazioni di fabbricati di servizio, in una diversa articolazione della viabilità portuale.

Con riferimento a quanto sopra rappresentato, la richiesta di modifiche o adeguamenti tecnico-funzionali alle opere previste nel Piano regolatore portuale necessita evidentemente di una attenta istruttoria, essenzialmente



[Handwritten signature]

21



PER COPIA CONFORME

IL CAPO SERVIZIO :
(Ing. Giovanni RUSSO)

Russo

9 FEB. 2000

intesa a verificarne la convenienza e la effettiva conformità alle previsioni ed alle finalità del piano oltre che i suoi eventuali riflessi sul Piano regolatore comunale anche perché, d'altra parte, ripetute modifiche di scarso rilievo se singolarmente considerate, possono avere - sommandosi - una ben più consistente rilevanza sulle previsioni di P.R.P.

Si ritiene pertanto che il soggetto proponente debba corredare la richiesta di modifica con gli elaborati tecnici e gli atti amministrativi (ivi comprese intese formali con l'Amministrazione Comunale interessata) idonei a dimostrare la compatibilità della modifica stessa con le previsioni del P.R.P.

Previa istruttoria preliminare della documentazione predisposta da parte della Direzione Generale delle OO.MM., sulle modifiche richieste si esprimerà il Consiglio Superiore per un definitivo parere al riguardo.

E' di tutta evidenza, che delle modifiche apportate dovrà tenersi debito conto in caso di stesura di successivo P.R.P.

Tutto ciò premesso, nei presupposti considerato è il.

PARERE

unanime dell'Assemblea.



PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO SAFU
(dr. Ing. Alberto GRACCHI)

[Signature]



72

6233310 A

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

SERVIZIO TECNICO

PER COPIA CONFORME



IL CAPO SERVIZIO
(Ing. Giovanni RUSSO)

- 9 FEB. 2000

ADEGUAMENTO TECNICO - FUNZIONALE DI OPERE PORTUALI ESISTENTI

SITUAZIONE ATTUALE

IL CAPO SERV. TEC. CED
Ing. Giovanni RUSSO

(Geom. Eugenio R...

V: IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Wanda d'ALESSIO)

Napoli, li **3 FEB. 2000**

V: IL PRESIDENTE

(Ing. Francesco Saverio LAURO)





AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

SERVIZIO TECNICO

PER COPIA CONFORME



IL CAPO SERVIZIO
(Ing. Giovanni Russo)

- 9 FEB. 2000

ADEGUAMENTO TECNICO - FUNZIONALE DI OPERE PORTUALI ESISTENTI

SITUAZIONE FUTURA

(Geom. Eugenio RINALDINI)

IL CAPO SER. TECN. CED
(ING. GIOVANNI RUSSO)

V: IL SEGRETARIO GENERALE
(Dottoressa Wanda d'Alem)

Napoli, li 3 FEB. 2000



V: IL PRESIDENTE

(Avv. Francesco Savio LAURO)

wh 5h7

Il capo Sezione Responsabile

A. Autano

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.

del

Il capo Sezione Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data

Il Direttore di Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90,

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi

Il Segretario Generale

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);

- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 47).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi 22 MAR. 2000

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. R. Giannini - Coord. Dir.
Reg. Generale - e.p.c.
Coord. Dir. Gabinetto

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 22 MAR. 2000

Il Segretario Generale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Il presente atto, composto da n. 24 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale

Firma della delibera di Giunta n. 2448 del 18.2.2000 divenuta esecutiva in data 22.3.2000

p. IL SEGRETARIO GENERALE



Proposta di Delibera

90

DIREZIONE DI SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 3 del 18/2/2000

PER CONOSCENZA
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 650

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: PROCESSIONE DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI, DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N. 434 DEL 24 NOVEMBRE 1999.

Il giorno 19.2.2000 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Antonio BASSOLINO ASS

ASSESSORI:

Ferdinando BALZAMO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Eugenio Mario CHIDO	<input type="checkbox"/> <u>ASS</u>
Piero GALLERANO	<input type="checkbox"/> <u>ASS</u>	Giulia PARENTE	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Guido D'AGOSTINO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Maria F. INCOSTANTE	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Antonio AMATO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Riccardo DI PALMA	<input type="checkbox"/> <u>ASS</u>
Rocco PAPA	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Raffaele TECCE	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Mario R. DI COSTANZO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Rachele FURFARO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Pasquale LOSA	<input type="checkbox"/> <u>ASS</u>	Alessandra BOCCHINO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Riccardo MARONE	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Massimo PAOLUCCI	<input type="checkbox"/> <u>ASS</u>

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: Il Vice Sindaco Sig. Riccardo Marone

Partecipa il Segretario del Comune Dot. Angelo Poslo

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, Rocco Papa

Premesso che con deliberazione del consiglio comunale n.434 del 24 novembre 1999, è stata approvata la proposta di deliberazione della giunta comunale n.3358 del 7 ottobre 1999 avente ad oggetto l'individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità, parzialmente o totalmente finanziati con risorse private;

che con lo stesso provvedimento si stabilì di attivare le procedure previste dall'art. 37 bis della legge 109/1994, per consentire l'inoltro di proposte progettuali da parte di soggetti privati dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, per la realizzazione, con il concorso totale o parziale di capitale privato, di interventi pubblici o di pubblico interesse, prioritari, ai fini della riqualificazione urbana di Napoli;

che tali interventi sono stati dalla suddetta deliberazione 434/1999 così individuati:

- realizzazione del comprensorio orientale del Centro Direzionale;
- realizzazione di parcheggi su aree pubbliche ai sensi della legge 122/89 e del conseguente PUP adottato dal Comune;
- realizzazione di strutture ricettive nell'ambito del Centro Storico mediante il recupero di contenitori di proprietà comunale da cedere in concessione;
- ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano;
- riqualificazione dell'area ex Gasometro (individuata nella proposta di variante al Prg del Comune di Napoli come ambito 12 b);
- completamento della riqualificazione dell'area ex Corradini non utilizzata dall'Università Federico II e dell'area prospiciente, di mare e costa, per la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture, nonché la realizzazione di strutture ricettive e impianti sportivi (come individuato nella proposta di variante generale al Prg del comune di Napoli, ambito 14);

che a tal fine è stato pubblicato il relativo bando sui quotidiani *Il Mattino*, *la Repubblica* e *il Corriere della Sera* del 5 febbraio 2000 ponendo come termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali le ore 12.00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando.

Vista la nota prot. 492 del 15 febbraio 2000 con la quale il presidente dell'associazione costruttori edili di Napoli segnala l'interesse di molte imprese associate a ottenere un consistente differimento dei termini indicati nell'avviso;

che tale richiesta è motivata con la considerazione che "la novità dello strumento normativo induce oggettive difficoltà operative in tutti gli attori coinvolti dai programmi (aziende, progettisti, banche e assicurazioni)".

Considerato che la proroga richiesta potrebbe consentire pertanto la ricezione di un maggior numero di offerte con la convenienza per l'amministrazione di poter operare le proprie scelte avendo a disposizione un ventaglio più ampio di concorrenti.

La parte in narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità

tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio
 arch. Roberto Gianni *RG*

CON VOTI UNANIMI

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

Proporre al consiglio:

la proroga dei termini al 30 giugno 2000 entro le ore 12.00 come previsto dalla legge 109/1994 e sue modificazioni, per la presentazione delle proposte progettuali da parte di soggetti privati dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, per la realizzazione, con il concorso totale o parziale di capitale privato, dei seguenti interventi pubblici o di pubblico interesse, prioritari, ai fini della riqualificazione urbana:

- realizzazione del comprensorio orientale del Centro Direzionale;
- realizzazione di parcheggi su aree pubbliche ai sensi della legge 122/89 e del conseguente PUP adottato dal Comune;
- realizzazione di strutture ricettive nell'ambito del Centro Storico mediante il recupero di contenitori di proprietà comunale da cedere in concessione;
- ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano;
- riqualificazione dell'area ex Gasometro (individuata nella proposta di variante al Prg del Comune di Napoli come ambito 12 b);
- completamento della riqualificazione dell'area ex Corradini non utilizzata dall'Università Federico II e dell'area prospiciente, di mare e costa, per la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture, nonché la realizzazione di strutture ricettive e impianti sportivi (individuato nella proposta di variante generale al Prg del comune di Napoli come ambito 14);

Approvare lo schema di avviso pubblico allegato, e stabilire che lo stesso venga pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale e sul quotidiano locale avente maggiore diffusione.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente del Servizio
 Pianificazione Urbanistica
 (arch. Roberto Gianni) *RG*

L'assessore alla vivibilità
 (prof. ing. Rocco Papa) *RP*

Il presente provvedimento è sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



650

COMUNE DI NAPOLI

MCC. 70/P

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 3 DEL 18/2/2000
AVENTE AD OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: PROROGA DEI TERMINI PER
LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DEI SOGGETTI
PRIVATI, DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N° 434 DEL 24 NOVEMBRE 1999.

Il Direttore del Servizio Urbanistica, esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990,
il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 18/2/2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

Pervenuta in Ragioneria Generale il _____ Prot. _____

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente
parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____

Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio 199____, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____	_____
Impegno precedente	L. _____	_____
Impegno presente	L. _____	_____
Disponibile	L. _____	_____

5 90

Al Sig. Leporelli
m. m. m.

15/12/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto
IL SINDACO

Visto
L'Assessore Anziano





COMUNE DI NAPOLI

DELIBERA N. 84

DEL 25 MAGGIO 2000

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

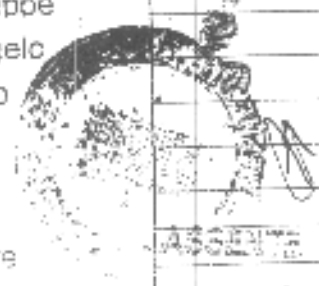
"Proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte di soggetti privati, di cui alla delibera di C.C.n.434 del 24 novembre 1999."
(ALL. DEL n. 650 DEL 19-02-2000 + N. 2 EMENDAMENTI)

L'anno duemila il giorno 25 del mese di maggio nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Preteso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art.61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, e stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoscritti consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

46

1) ADAMO Nicola		31) MIGLIORE Gennaro	
2) ALFANO Ciro		32) MORETTO Vincenzo	
3) ATTANASIO Carmine		33) MOXEDANO Francesco	
4) BALZAMO Giuseppe		34) MUTO Giovanni	
5) BELLOTTI Rosario	ASSENTE	35) NAPOLITANO Domenico	
6) BOCCHETTI Gaetano		36) NAPPI Antonio	
7) BUONO Stefano		37) NECCO Luigi	ASSENTE
8) CAFASSO Pietro		38) NOVI Emiddio	ASSENTE
9) CANDELMA Pasquale	ASSENTE	39) NUGNES Giorgio	
10) CAPANO Ciro		40) OSPITE Claudio	
11) CAROTENUTO Raffaele		41) PARISI Salvatore	
12) CASTALDI Vitale		42) PARLATO Antonio	
13) CHIANTERA Antonio		43) PELELLA Luigi	ASSENTE
14) CILENTI Saverio		44) PONTICELLI Alfredo	ASSENTE
15) CONCORDIA Rosario		45) PULCRANO Alessandro	
16) COPPEO Mario	ASSENTE	46) RAJA Ugo	ASSENTE
17) DE FLAVIIS Ugo		47) ROSTAN Giuseppe	ASSENTE
18) DE VITA Salvatore		48) ROTONDO Renato	ASSENTE
19) DI GIANNI Flora		49) RUGGIERO Vincenza Maria	
20) DI MAURO Francesco		50) RUSSO Giuseppe	
21) DIODATO Pietro		51) RUSSO Vincenza	ASSENTE
22) FITTIPALDI Antonio		52) SANTANGELO Sabatino	
23) FUNARO Antonio		53) SARNATARO Giuseppe	
24) GALIERO Salvatore		54) SCHERILLO Arcangelo	
25) GATTA Davide		55) SILVESTRO Cosimo	
26) GRIMALDI Amedeo		56) SIMEONE Carmine	
27) LAMURA Carlo		57) SQUAME Giovanni	
28) LUPO Vito		58) VALENTE Valeria	ASSENTE
29) MAFFEI Mario		59) VARRIALE Salvatore	
30) MARTUSCIELLO Antonio	ASSENTE	60) ZINNO Raffaele	



Presiede la riunione DR. SANTANGELO - ZINNO

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima
convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune DR. A. PARLA

Il Presidente passa all'esame della delibera di C.C. n.650 del 19.02.2000, concernente la proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei gruppi firmatari.

Comunica all'aula che risulta presentata da parte del gruppo consiliare di AN una pregiudiziale, di carattere generale, circa l'improponibilità di atti consiliari in assenza di rendiconto approvato.

Il Cons.re Parlato lo illustra.

- Entrano in aula il cons.re Coppeto e il Presidente Santangelo che assume la Presidenza dell'Aula. Si allontana il cons.re Gatta. (Presenti 47) -

Il Presidente ricorda che, a norma regolamentare sono accordati dieci minuti per interventi a favore o contro.

Intervengono in successione il cons.re Galiero contro ed il cons.re Concordia, a favore della pregiudiziale, nuovamente il cons.re Parlato, per l'Amministrazione il Vice Sindaco che si dichiara contrario ritenendo inaccettabile una sospensione dell'attività amministrativa.

Il Presidente, considerato che nessun altro cons.re intende intervenire, pone ai voti la pregiudiziale ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di AN, CCD e l'astensione del cons.re Di Mauro.

Passa, poi, all'esame di una questione sospensiva posta sempre dal gruppo di AN, relativa all'accantonamento del provvedimento in questione fino all'approvazione dei conti consuntivi delle partecipate.

Intervengono i cons.ri Parlato e Cafasso.

- Entra in aula il cons.re Ponticelli. (Presenti 48) -

Il Presidente, considerato che nessun altro cons.re intende intervenire, pone ai voti la questione sospensiva ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole di AN e del CCD.

Cede poi la parola all'Assessore Papa.

- Si allontana il cons.re Alfano; rientrano in aula i cons.ri Pulcrano e Nugnes. (Presenti 49) -

L'Ass.re Papa introduce l'atto.

Intervengono nell'ambito della discussione generale, i cons.ri Diodato, Parlato, Lamura, Concordia e l'Ass.re Papa per replica.

Il Presidente pone in esame l'ord.g. relativo all'atto, presentato dal gruppo di AN.

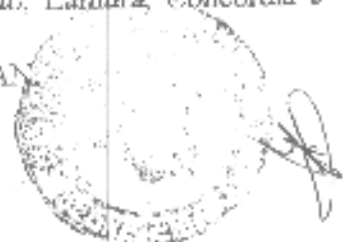
Il Cons.re Parlato lo illustra.

Il Presidente fa alcune precisazioni.

Il Cons.re Cafasso chiede la verifica del numero legale.

All'Appello risultano presenti 33 consiglieri.

(Risultano allontanatisi i cons.ri Attanasio, Cafasso, Cilenti, Concordia, Diodato, Funaro, Di Mauro, Lamura, Moretto, Napolitano, Nugnes, Ospite, Parlato, Peiella, Scherillo, Simeone).



- Rientrano in aula i cons.ri Diodato, Parlato, Moretto, Funaro, Lamura, Concordia. (Presenti 39) -

Seguono gli interventi del cons. re Diodato e dell'Ass. re Papa, che esprime il parere contrario dell'Amministrazione sul documento in parola.

Il Presidente considerato che nessun altro consigliere intende intervenire, pone ai voti mediante appello nominale (su richiesta di AN) l'o.d.g. in esame.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito:

Presenti: 39

Astenuti: =

Votanti: 39

Voti Fav.: 6

Voti Contr.: 33

Il Presidente, pertanto, constatato l'esito della votazione, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza l'o.d.g. posto in votazione.

Passa agli esami degli emendamenti a firma del gruppo di AN.

Il Cons. re Concordia dichiara di ritirare la propria firma dall'emendamento sottoscritto.

- Entrano in Aula i Consiglieri De Vita e Rotondo (Presenti: 41)

Seguono al riguardo gli interventi del cons. re Diodato nuovamente e del Presidente, che dà lettura dell'emendamento.

- Entra in Aula il Consigliere Napolitano; Si allontana il Consigliere Ruggiero (Presenti: 41)

Intervengono al riguardo il V. Sindaco, i consiglieri Parlato e Funaro, il V. Sindaco nuovamente, il cons. re Funaro, il Presidente, il Vice Sindaco ancora, i cons.ri Funaro, Squame e Concordia, il V. Sindaco, il Consigliere Parlato ed il consigliere Diodato, che chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone che si proceda in tal senso.

All'appello risultano presenti 31 consiglieri.

(Risultano allontanatisi i consiglieri Castaldi, Concordia, Funaro, Diodato, Lamura, Moretto, Ponticelli, Russo G., Russo V. Silvestro).

Rientrano in Aula i consiglieri Concordia, Moretto, Lamura, Funaro, Diodato (Presenti: 36).

Il Consigliere Parlato dichiara di ritirare la propria firma dagli emendamenti precedentemente trascritti.

Il Presidente comunica, quindi, su segnalazione del Gruppo di AN, che risulta ritirato l'intero gruppo di emendamenti presentati da AN.

Passa, quindi, all'esame del l'emendamento concordato, fra tutte le forze politiche, il cui testo è qui di seguito riportato.



II EMENDAMENTO

riportare al primo rigo del dispositivo: "30 luglio in luogo di 30 giugno

Il Presidente considerato che nessun consigliere intende intervenire, pone ai voti l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.1).
Passa all'esame del II emendamento concordato, il cui testo è qui di seguito riportato:

II EMENDAMENTO

al 19 capo del dispositivo, dopo le parole "ambito 14" aggiungere:

"nonché quelle altre approvate dal C.C. entro e non oltre il 20/6 su proposta dell'Amministrazione, integrata da quelle derivanti dall'esame congiunto con quello della competente Commissione consiliare e da presentarsi inderogabilmente da parte della stessa Amministrazione comunale entro e non oltre il 10/6 con delibera di proposta al Consiglio per l'inserimento all'ordine dei lavori dello stesso in una seduta immediatamente successiva alla stessa data di cui ad un ulteriore avviso pubblico.

A tal scopo la III Commissione consiliare è convocata per l'1.6. alle ore 12,00 onde l'Amministrazione riferisca sulle sue proposte che entro i successivi 7 giorni formeranno oggetto di eventuali proposte integrative o modificative della Commissione stessa e che formeranno il contenuto della proposta al Consiglio che il Presidente del Consiglio Comunale inserirà, fin d'ora autorizzato, all'ordine dei lavori della prima successiva seduta utile del Consiglio Comunale e comunque entro e non oltre la già indicata data del 20.6.2000.

Il Presidente, considerato che nessun altro consigliere intende intervenire, pone ai voti l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.2).

Considerato che nessun altro consigliere intende intervenire pone ai voti la delibera di G.C. n. 650 del 19.02.2000.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

Presenti: 42

Astenuti: 2

Votanti: 40

Voti Fav.: 34

Voti Contr.: 6

pertanto il Consiglio a maggioranza con il voto contrario del gruppo di An e l'astensione dei cons.ri Migliori e Carotenuto

DELIBERA

di approvare così come precedentemente emendata la proposta formulata dalla G.C. n. 650 del 19.02.2000. avente ad oggetto: " proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti privati di cui alla delibera C.C. n. 434 del 24 novembre 1999".

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio comunale.

Il Segretario Generale
Dr. A. Farla



LEMENDAMENTO

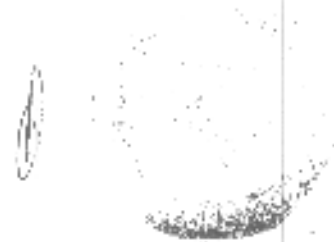
“riportare al primo rigo del dispositivo: “30 luglio in luogo di 30 giugno
Il Presidente considerato che nessun consigliere intende intervenire, pone ai voti l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.1).

LEMENDAMENTO

Al 19 rigo del dispositivo, dopo le parole "ambito 14" aggiungere:

“nonchè quelle altre approvate dal C.C. entro e non oltre il 20/6 su proposta dell'Amministrazione, integrata da quelle derivanti dall'esame congiunto con quelle della competente Commissione consiliare e da presentarsi inderogabilmente da parte della stessa Amministrazione comunale entro e non oltre il 10/6 con delibera di proposta al Consiglio per l'inserimento all'ordine dei lavori dello stesso in una seduta immediatamente successiva alla stessa data di cui ad un ulteriore avviso pubblico.

A tal scopo la III Commissione consiliare è convocata per l'1.6. alle ore 12,00 onde l'Amn.ne riferisca sulle sue proposte che entro i successivi 7 giorni formeranno oggetti di eventuali proposte integrativi o modificative della Commissione stessa e che formeranno il contenuto della proposta al Consiglio che il Presidente del Consiglio Comunale inserirà, fin d'ora autorizzato, all'ordine dei lavori della prima successiva seduta utile del Consiglio Comunale e comunque entro e non oltre la già indicata data del 20.6.2000.” (All.2)





PER CONOSCENZA E APPROVAZIONE DI SERVIZIO

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ASSESSORATO ALLA VIMIBILITA'

Proposta di Consiglio
COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 4 del 17/2/2000

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 405

OGGETTO: Proposta al consiglio. Approvazione dei piani di lottizzazione in due compartimenti ricadenti in zona rosa del comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposti dalla società Poggiobasso srl e dai signori Amore e Giuliana.

19 FEB. 2000

Il giorno..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Antonio BASSOLINO

ASSENTE

ASSESSORI:

Ferdinando BALZAMO

Eugenio Mario CHIODO

ASSENTE

Piero GALLERANO

ASSENTE

Giulia PARENTE

ASSENTE

Guido D'AGOSTINO

Maria F. INCOSTANTE

Antonio AMATO

Riccardo DI PALMA

Rocco PAPA

Raffaele TECCE

Mario R. DI COSTANZO

Rachele FURFARO

Pasquale LOSA

ASSENTE

Alessandra BOCCHINO

Riccardo MARONE

Massimo PAOLUCCI

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: V. LE SINDACO AVV. RICCARDO MARONE

Partecipa il Segretario del Comune DR. ANGELO FARLA

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'Assessore alla vivibilità

Premesso che il Piano regolatore generale della città di Napoli, approvato con Dm 31 marzo 1972 n. 1829, recepisce l'insediamento di un "nuovo centro direzionale" in un comprensorio di circa 110 ettari, posto a oriente del centro storico, delimitato a ovest da corso Malta, a nord da via Poggioreale, a est dal fascio dei binari e a sud da via Taddeo da Sessa, confermando le previsioni della variante al Prg del 1939, approvata con Dpr del 7 dicembre 1971 n. 1312;

che il comprensorio in questione è suddiviso in zona destinata a "nuova edilizia per funzioni terziarie e di tipo residenziale e misto" oltre che ad urbanizzazioni generali, primarie e secondarie, e in una zona di ristrutturazione urbanistica, formata da edilizia esistente lungo la via Nuova Poggioreale e dai rioni Ascarelli e Luzzatti, convenzionalmente indicata come "zona rosa".

Considerato che il Dpr 1312/1971, come modificato dalla variante approvata con decreto del presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli, n. 4 del 12 luglio 1985, fissa un indice territoriale di edificabilità, indifferenziato per tutto il comprensorio, pari a 4,5 mc/mq;

che la stessa normativa specifica che tale indice si applica, nelle zone rosa, come indice di fabbricabilità fondiario;

che l'edificazione nel suddetto comprensorio è subordinata all'approvazione di piani particolareggiati o di piani di lottizzazione, con l'attribuzione a carico dei lottizzatori degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, in proporzione alla cubatura consentita, ai sensi della legge 765/1967 e del decreto 1444/1968.

Vista la deliberazione di giunta comunale n 4649 dell'11 novembre 1998 che definisce le procedure di approvazione delle richieste di lottizzazione nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, nelle more dell'approvazione della variante generale al Prg vigente;

che tale deliberazione specifica i correttivi necessari per rendere conforme, la procedura di approvazione delle lottizzazioni fin qui seguita, alle leggi vigenti in materia di lottizzazione convenzionata;

che, per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione a carico dei lottizzatori in zona rosa, la suddetta deliberazione precisa che gli stessi sono rapportati ai soli volumi per edilizia terziaria e direzionale, tenuto conto che la realizzazione delle attrezzature al servizio dell'edilizia residenziale, proporzionati agli abitanti insediati, è prevista dal citato Dpr 1312 e successive modificazioni nella zona di nuova edificazione dello stesso comprensorio e cede pertanto a carico dei relativi lottizzatori;

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto che al Servizio pianificazione urbanistica risultano pervenute le seguenti due proposte di piani di lottizzazione in zona rosa:

1. proposta della società Poggiobasso arl, relativamente a un immobile con superficie fondiaria pari a 3030 mq;
2. proposta dei signori Amore e Giuliana, relativamente a un immobile con superficie fondiaria pari a 5960 mq;

che la cennata deliberazione 4649/1998 autorizza il servizio pianificazione urbanistica a predisporre i provvedimenti di approvazione delle richieste di lottizzazione sulla base dei criteri con la medesima deliberazione approvati.

Considerato che le proposte in questione, sono state oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione urbanistica, che si è sviluppata anche mediante incontri con i richiedenti, al fine di rendere i contenuti della proposta corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione, in particolare quelli espressi con la cennata delibera 4649/1998;

che i risultati dell'istruttoria sono riepilogati nelle relazioni tecniche - una per ogni piano di lottizzazione presentato - che formano parte integrante del presente provvedimento;

che le bozze di convenzione sono state sottoposte alla competente avvocatura municipale che si è espressa con il parere allegato alle suddette relazioni.

Considerato che l'esito dell'istruttoria propone l'approvazione dei piani di lottizzazione in argomento, con le prescrizioni specificamente definite nelle relazioni sunnominate.

Ritenuto pertanto, per quanto riguarda la proposta della società Poggiobasso, che si possa procedere all'approvazione del piano proposto prescrivendo, al tempo stesso, le seguenti modificazioni:

- occorre prevedere, in convenzione, adeguate garanzie relativamente all'effettivo trasferimento delle opere di urbanizzazione per le quali il lottizzatore assume impegno con il contratto di lottizzazione. In particolare, per la superficie a verde che non presenta opere nel sottosuolo, l'area deve essere precisamente individuata su base catastale affinché, con la registrazione della convenzione, da effettuarsi a cura del lottizzatore, si abbia automaticamente il trasferimento di proprietà. Per la piazza interna e per il sottostante parcheggio pubblico occorre invece prevedere un'adeguata fidejussione bancaria, escutibile a semplice richiesta del comune, con valore pari a quello stimato per tali opere sul progetto presentato, ossia pari a L. 4.550.000.000. La fidejussione sarà svincolata dopo la consegna delle opere, da effettuarsi in esito al collaudo tecnico;
- occorre specificare, ancora in convenzione che le spese di collaudo - da effettuarsi ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni sono a carico del lottizzatore. Il collaudo si deve effettuare in due fasi: tecnico, finalizzato alla consegna delle opere, e amministrativo.



- ridurre il volume edificabile entro il limite massimo di 13.635 mc, derivante dall'applicazione dell'indice fondiario di 4,5 mc/mq alla superficie di terreno allo stato effettivamente disponibile, pari a 3030 mq. Apportare al progetto come approvato, le revisioni occorrenti per riportare la superficie fondiaria entro il lotto di 3030 mq. Il progetto così rivisto dev'essere sottoposto al servizio pianificazione urbanistica - che ne accerterà la conformità alle prescrizioni impartite - prima della stipula dell'atto di concessione. Nell'ipotesi invece che, al momento della stipula della convenzione medesima, il lottizzatore esibisse l'atto di trasferimento della proprietà della residua area di estensione pari a 358 mq, si darebbe corso al progetto come previsto negli elaborati presentati che si ritiene meritevole di approvazione, con le osservazioni e prescrizioni qui formulate.

Ritenuto, per quanto riguarda la proposta dei signori Amore e Giuliana, che si possa procedere all'approvazione del piano proposto prescrivendo, al tempo stesso, che si adottino adeguate garanzie relativamente all'effettivo trasferimento delle opere di urbanizzazione, per le quali il lottizzatore assume impegno con il contratto di lottizzazione. Occorre pertanto prevedere un'adeguata fidejussione bancaria, escutibile a semplice richiesta del comune, con valore pari a quello stimato per tali opere di urbanizzazione, ossia pari a L. 5.796.672.000. La fidejussione sarà svincolata dopo la consegna delle opere, in esito al collaudo tecnico da effettuarsi a spese del lottizzatore. Tutto ciò ai sensi della Legge 109/1994.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono veri e fondati e quindi, redatti dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

il dirigente del servizio
arch. Roberto Gianni

VOTI UNANIMI
DELIBERA

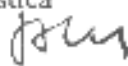
Proporre al consiglio:

1. Approvare il piano di lottizzazione in zona rosa del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Poggiobasso srl, con le seguenti prescrizioni:
 - prevedere, in convenzione, adeguate garanzie relativamente all'effettivo trasferimento delle opere di urbanizzazione per le quali il lottizzatore assume impegno con il contratto di lottizzazione. In particolare, per la superficie a verde che non presenta opere nel sottosuolo, l'area deve essere precisamente individuata su base catastale affinché, con la registrazione della convenzione, da effettuarsi a cura e spese del lottizzatore, si abbia automaticamente il trasferimento di proprietà. Per la piazza interna e per il sottostante parcheggio pubblico, occorre invece prevedere un'adeguata fidejussione bancaria, escutibile a semplice richiesta del comune, con valore pari a quello stimato per tali opere, ossia pari a L. 4.550.000.000. La

5

- fidejussione sarà svincolata dopo la consegna delle opere, da effettuarsi in esito al collaudo tecnico;
- specificare, sempre in convenzione, che le spese di collaudo - da effettuarsi ai sensi della legge 109/1994 sono a carico del lottizzatore. Il collaudo si deve effettuare in due fasi: tecnico, finalizzato alla consegna delle opere, e amministrativo.
 - ridurre il volume edificabile entro il limite massimo di 13.635 mc, derivante dall'applicazione dell'indice fondiario di 4,5 mc/mq alla superficie di terreno effettivamente disponibile pari a 3030 mq. Apportare al progetto come approvato, le revisioni occorrenti per riportare la superficie fondiaria entro il lotto di 3030 mq. Il progetto così rivisto dev'essere sottoposto al servizio pianificazione urbanistica - che ne accerterà la conformità alle prescrizioni impartite - prima della stipula dell'atto di concessione. Nell'ipotesi invece che, al momento della stipula della convenzione medesima, il lottizzatore esibisse l'atto di trasferimento della proprietà dell'area in questione, si darebbe corso al progetto come previsto negli elaborati presentati che si ritiene meritevole di approvazione, con le osservazioni e prescrizioni qui formulate.
2. Approvare il piano di lottizzazione in zona rosa del centro direzionale di Napoli, proposto dai signori Amore e Giuliana, con la prescrizione di prevedere adeguate garanzie relativamente all'effettivo trasferimento delle opere di urbanizzazione per le quali, il lottizzatore assume impegno con il contratto di lottizzazione. E' da prevedere, pertanto, un'adeguata fidejussione bancaria escutibile a semplice richiesta del comune, con valore pari a quello stimato per tali opere, ossia pari a L.5.796.672.000. La fidejussione sarà svincolata dopo la consegna delle opere, da effettuarsi in esito al collaudo tecnico;
 3. Dare mandato al Servizio pianificazione urbanistica di predisporre gli adempimenti conseguenti.

il dirigente del servizio
pianificazione urbanistica
arch. Roberto Gianni



l'Assessore alla vivibilità
prof. ing. Rocco Papa



Letto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE⁶ DI NAPOLI

(705)

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 4 DEL 18/2/2000

AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio. Affiliazione nei giorni di
collezione in me' comfort residenti nella "zona rosa" del
Comune al centro Municipale di Napoli, proposta della società
POGGIOBASSO S.R.L e nei giorni AMORE e GUCCIANA

Il Direttore del Servizio PIANIFICAZ. ORGANITICA esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi 18/2/2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DM

Pervenuta in Ragioneria Generale il _____ Prot. _____

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____

Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio 199____ che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Al sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

IL RAGIONIERE GENERALE

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

GRAFICA MIRELLI - NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

Originale

SERVIZIO VICEGESCRETARIO GENERALE
e Serv. Pianificazione Urbanistica
ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

Proposta di delibera prot. n. 79 del 24.7.2000

DIPARTIMENTO FINANZE
e AMMINISTRAZIONE

Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____
Annotazioni Proposta al Consiglio

Pro: n. 16.799

del 24 LUG. 2000

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2569

OGGETTO: Proposta al Consiglio per la costituzione di una società per azioni ai sensi del comma 59 dell'art. 17 della legge 227/98, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della Variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli -

Il giorno 24.7.2000 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 Amministratori in carica:

SINDACO

RICCARDO MARONE

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

MARIO ROSARIO DI COSTANZO

PASQUALE LOSA

GIULIA PARENTE

RICCARDO DI PALMA

RAFFAELE TECCE

RACHELE FURFARO

P
Assente
Assente
P
P
P

ALESSANDRA BOCCHINO

MASSIMO PAOLUCCI

FERDINANDO BALZAMO

DOMENICO IERVOLINO

ROBERTO CAPPABIANCA

AMEDEO LEPORE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

P
P
P
Assente
P
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro « ASSENTE »; per i presenti viene apposta la lettera « P »).

Assume la presidenza il Sindaco avv. Riccardo Marone

Partecipa il Segretario del Comune dr. Giuseppe Marselli

IL PRESIDENTE

LA GIUNTA, su relazione e proposta del ² l'Amministratore Vicario - Prof. Rocco PAPA

PREMESSO:

- che il Consiglio comunale con deliberazione n. 422 del 19.10.1994 ha approvato gli "indirizzi per la pianificazione urbanistica della città di Napoli" che fissano procedure ed obiettivi per la revisione del piano Regolatore Generale della città";
- che, in attuazione di tali indirizzi, con successiva deliberazione consiliare n. 14 del 15.1.1996, vistata dalla sezione provinciale del CO.RE.CO. di Napoli nella seduta del 5.2.1996 prot. 200582, è stata adottata la Variante al vigente piano Regolatore Generale per la zona occidentale;
- che, a seguito delle osservazioni proposte dai cittadini, dalle associazioni e dagli altri soggetti abilitati, il Consiglio comunale ha controdedotto con deliberazione n. 288 del 31.7.1996, resa esecutiva dal competente CO.RE.CO. nella seduta del 21.10.1996 prot. 205648, dopo i chiarimenti forniti con deliberazione consiliare n.388 del 14.10.1996;
- che la predetta variante, ai sensi delle LL.RR. 20.3.1982 n. 14 e 24.11.1989 n. 24, è stata trasmessa alla Regione Campania per la relativa approvazione;
- che, a seguito delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con delibera n. 1496/AC del 18.12.1997, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 55 del 18.2.1998 relativa alle controdeduzioni alla succitata delibera regionale;
- che con Decreto n. 004741 del 15.4.1998 -pubblicato sul B.U.R.C. del 28.4.1998- il Presidente della Giunta regionale della Campania ha approvato la suddetta variante al piano Regolatore Generale per la zona occidentale;

CONSIDERATO:

- che la variante al piano Regolatore Generale per la zona occidentale contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*,

IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto
IL SINDACO**

interessanti oltre il 70% del territorio, che si possono realizzare nel solo rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; *interventi indiretti* interessanti il restante territorio ed in particolare l'ambito di Coroglio, dove invece occorre predisporre un progetto urbanistico esecutivo;

- che, per l'ambito di Coroglio, è necessario predisporre tutto quanto occorre affinché si possa procedere alla realizzazione delle opere previste per il nuovo insediamento, evitando soluzioni di continuità tra le due fasi della bonifica e della riconversione, che ritarderebbero gli investimenti e potrebbero causare tensioni sociali tra le maestranze attualmente impegnate nell'attività di bonifica;
- che occorre pertanto dare corso, in modo coordinato ed organico, ad alcune iniziative che sembrano indispensabili per conseguire l'obiettivo di cui sopra;
- che occorre, inoltre, definire un'adeguata modalità di gestione per l'intera operazione per offrire adeguate garanzie pubblicistiche e assicurare, al tempo stesso, elevata operatività, trattandosi di un'iniziativa che si propone di perseguire il pareggio di bilancio economico;
- che si ritiene opportuno individuare una forma gestionale che consenta di associare al Comune le altre amministrazioni interessate tra cui, in primo luogo, la Regione Campania e la Provincia di Napoli;
- che, ai sensi dell'art. 17, comma 59 della legge 127/97, è riconosciuta agli Enti pubblici la possibilità di costituire società per azioni al fine di progettare e realizzare interventi di trasformazione del territorio urbano, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- che "...a tal fine le deliberazioni dovranno in ogni caso prevedere che gli azionisti privati delle società per azioni siano prescelti tramite procedure di evidenza pubblica. Le società di trasformazione urbana provvedono alla preventiva acquisizione delle aree interessate dall'intervento, alla trasformazione e alla commercializzazione delle stesse. Le acquisizioni possono avvenire consensualmente o tramite procedure di esproprio da parte del Comune. Le aree

interessate dall'intervento di trasformazione sono individuate con delibera del Consiglio comunale. L'individuazione delle aree d'intervento equivale a dichiarazione di pubblica utilità, anche per le aree non interessate da opere pubbliche. Le aree di proprietà degli enti locali interessate dall'intervento possono essere attribuite alla società a titolo di concessione. I rapporti tra gli enti locali azionisti e la società per azioni di trasformazione urbana sono disciplinati da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi ed i diritti delle parti";

- che la società di trasformazione urbana, prevista dall'art. 17, comma 59, legge 127/97 risulta essere lo strumento più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione prima rappresentata.
- che, con deliberazione di Giunta n. 2437 del 25.6.1998, sono state assunte tra l'altro le seguenti coordinate misure relative all'attuazione della variante al piano Regolatore Generale per la zona occidentale:
 1. affidare al Servizio Pianificazione urbanistica l'incarico di predisporre lo strumento urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al piano Regolatore Generale per la zona occidentale di Napoli, costituito tra l'altro da:
 - (a) il piano particellare dell'area assoggettata a progetto urbanistico esecutivo, anche ai fini della individuazione delle aree di trasformazione di cui al comma 59 dell'art. 17 della legge 127/97;
 - (b) la definizione delle funzioni previste dalla variante approvata e della relativa localizzazione, identificando pertanto le singole aree fondiari con le quantità edilizie previste per ognuna di essa;
 - (c) il piano di gestione economica dell'intervento;
 2. avviare il procedimento per la costituzione di una società per azioni ai sensi del comma 59 dell'art. 17 della legge 127/97, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli;
 3. individuare il prof. Gustavo Minervini e il prof. Roberto Marrama, dell'Università di Napoli, per la redazione dello schema di Statuto per la costituzione della società di trasformazione urbana, del bando contenente i criteri per la selezione degli azionisti privati e della convenzione tra la stessa società e l'Amministrazione comunale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale in uno con l'individuazione

IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto
IL SINDACO**

4
5
delle aree oggetto di trasformazione urbana, ai sensi del citato comma 59 dell'art. 17 della legge 127/97;

- che con delibera di Giunta n. 2500 del 3.7.98 è stata affidata ai professori Gustavo Minervini e Roberto Marrama l'incarico per la redazione dello schema di statuto per la costituzione della società di trasformazione urbana, del bando contenente i criteri per la selezione degli azionisti privati e della convenzione tra la stessa società e l'amministrazione comunale;
- che con delibera di Giunta n. 801 del 23.2.2000 è stata modificata la deliberazione di Giunta n. 2500 del 3.7.1998, sostituendo al prof. avv. Roberto Marrama, deceduto, il prof. avv. Alfredo Contieri;
- che a seguito anche di numerosi incontri con gli amministratori ed i tecnici competenti del Comune di Napoli sono stati predisposti gli schemi dello statuto e della convenzione;
- che il Servizio urbanistica del Comune di Napoli con nota n. 1948, del 21 luglio 2000 ha trasmesso la proposta di perimetrazione ed individuazione delle aree d'intervento della costituenda società di trasformazione urbana ai sensi dell'art. 17, comma 59 della legge n. 127/97;
- che in data 24 luglio 2000 i professori Gustavo Minervini e Alfredo Contieri hanno consegnato i testi definitivi dello statuto e della convenzione;

PRESO ATTO:

- che nel Bilancio preventivo annuale di previsione per l'esercizio 2000 è prevista l'assunzione di un mutuo per lire 1.000.000.000 per la partecipazione alla costituenda società per Bagnoli;
- che nel Bilancio pluriennale 2000/2002 sono altresì stati previsti i relativi oneri di ammortamento;
- che i Presidenti della Regione Campania e della Provincia di Napoli hanno confermato la disponibilità dei rispettivi enti a partecipare alla costituzione di una

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto
IL SINDACO

società di trasformazione urbana per l'ambito di Coroglio della variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale;

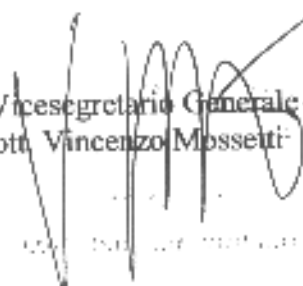
RITENUTO:

- che è necessario pertanto proporre al Consiglio la costituzione, ai sensi dell'art. 17 comma 59 della legge n. 127/97, di una società di trasformazione urbana denominata "Bagnolifutura SpA";

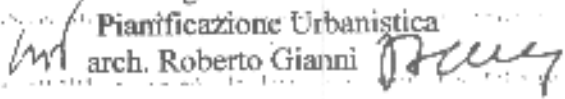
LETTO:

- la legge 17.8.1942 n. 1150;
- l'art. 17 comma 59 legge 15.5.1997 n.127;
- l'art. 1 legge 18.11.96 n.582;
- l'art. 22 comma 2 lett. e) legge 8.6.1990 n.142;
- l'art. 32 comma 2 lett. e) legge 8.6.1990 n.142.

Il Vicesegretario Generale
Dott. Vincenzo Mossetti



Il Dirigente Del Servizio
Pianificazione Urbanistica
arch. Roberto Gianni



CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di proporre al Consiglio:

1. la costituzione di una società per azioni denominata Bagnolifutura S.p.A. per la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana da realizzarsi nell'ambito di Coroglio-Bagnoli, in conformità alla variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli approvata con Decreto n. 004741 del 15 aprile 1998 del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
2. stabilire che il capitale sociale della costituenda società è fissato in £ 1 miliardo (un miliardo) ripartito in 1.000 azioni del valore di £. 1 milione (un milione) ciascuna fra il Comune di Napoli, la Regione Campania e la Provincia di Napoli secondo le quote di seguito indicate:

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto
IL SINDACO

- 7
- Comune di Napoli 90%;
 - Regione Campania 7,5%;
 - Provincia di Napoli 2,5%.
3. stabilire altresì che a seguito della definitiva acquisizione al patrimonio della società dell'area di Bagnoli attualmente oggetto di bonifica e del conseguente aumento di capitale sociale della "Bagnolifutura S.p.A.", potranno entrare a far parte della società stessa soci privati, selezionati, mediante procedura di appalto concorso ai sensi del Dlgs n. 157 del 17 marzo 1995, tra operatori del credito e della finanza.
 4. stabilire inoltre che, per consentire l'ingresso dei soggetti privati ai sensi del comma 3, le quote di partecipazione dovranno essere modificate secondo le percentuali di seguito indicate:
 - Comune di Napoli 30%;
 - Regione Campania 7,5%;
 - Provincia di Napoli 2,5%;
 - Soggetti privati 60%.
 5. approvare lo schema di statuto della costituenda società "Bagnolifutura S.p.A." allegato in copia al presente atto quale parte integrante di esso;
 6. approvare, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 comma 59 della L. 127/97, la individuazione e la perimetrazione dell'area oggetto dell'attività della Società di Trasformazione Urbana come riportata nell'allegata planimetria;
 7. approvare lo schema di convenzione fra la società "Bagnolifutura S.p.A." ed i tre enti pubblici azionisti (il Comune di Napoli, la Regione Campania e la Provincia di Napoli)) allegato in copia al presente atto quale parte integrante di esso;
 8. riservarsi di approvare il bando di gara contenente i criteri per la selezione degli azionisti privati entro un mese dalla relativa richiesta della Società, ai sensi dell'art.3 dello schema di convenzione tra la "Bagnolifutura S.p.A." e gli enti pubblici azionisti;
 9. trasmettere il presente atto alla Regione Campania ed alla Provincia di Napoli per l'approvazione da parte dei competenti organi;
 10. Dare incarico ai dirigenti dei Servizi Pianificazione Urbanistica ed Entrate e Mutui di attivare le procedure per la contrazione del mutuo di lire 900.000.000 necessario per la sottoscrizione della quota del capitale sociale di competenza

del Comune di Napoli nella costituenda Società di trasformazione urbana "Bagnolifutura S.p.A.". La sottoscrizione dell'atto di costituzione della Società di trasformazione urbana "Bagnolifutura S.p.A." resta subordinato alla concessione o contrazione del mutuo.

ELENCO ALLEGATI:

- A. Planimetria di individuazione dell'area (n. 1 tavolo)
- B. Schema di statuto (n. 41 pagine)
- C. Schema di convenzione (n. 11 pagine)

Il Vicesegretario Generale
Dott. Vincenzo Mossetti

Il Dirigente Del Servizio
Pianificazione Urbanistica
arch. Roberto Gianni

l'Assessore alla Vivibilità
prof. ing. Rocco Papa

RR

La Giunta

Letto il parere di regolarità contabile nonché le osservazioni del Segretario Generale, con VOTI UNANIMI approva la proposta emendandola nel modo seguente:
-al capo 4 del dispositivo sostituire le parole "Comune di Napoli non inferiore al 30%" e sostituire le parole "Soggetti privati 60%" con le parole "soggetti privati non superiore al 60%";
-nell'allegato 3 (convenzione) all'articolo 3, comma 2 sostituire le parole "Comune di Napoli 30%" con le parole "Comune di Napoli non inferiore al 30%" e sostituire le parole "Soggetti privati 60%" con le parole "soggetti privati non superiore al 60%";
-nell'allegato 3 (convenzione) all'articolo 3, comma 5 dopo le parole "i bandi di selezione dei soci privati verranno articolati in lotti commisurati ad un valore" sostituire alle parole "pari al 10% dell'intero pacchetto azionario" le parole "pari alla sesta parte della quota di partecipazione riservata ai soci privati ai sensi dell'articolo 3, comma 2".

Letto confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

256P

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 79 DEL 24-7-2000

AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio per la costituzione di una società per azioni ai sensi del comma 59 dell'art. 17 della legge 127/97, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della Variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di NAPOLI

Il Dirigente del Servizio Vie e Opere Pubbliche e Pianif. Urb., esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

favorevole

Addi 24/7/2000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ARCH. R. GIANNI
DOSS. V. MOSSETTI

24 LUG. 2000

Frot. 16799

Pervenuta in Ragioneria Generale il

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Nulle da osservare

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____

Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio 199 _____, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

Copyright Impresario Servizi - Comune di Napoli

E. n. 2 - E. Giorgio & Co. (NA)

Parere del Segretario del Comune:

10

Il Segretario del Comune esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di legittimità in ordine alla suddetta proposta:

Nullo le varre

IL SEGRETARIO GENERALE



**Visto
IL SINDACO**



**Visto
L'Assessore Anziano**

RM

Stampa illeggibile



DIREZIONE DI SERVIZIO

Coroglio PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di Consiglio

Proposta di delibera prot. n. 21 del 19.12.2000

Categoria Classe Fascicolo

Annotationi

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 4098

Oggetto: proposta al Consiglio comunale:
Approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio della
variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli

23 DIC. 2000

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita
La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

SINDACO

RICCARDO MARONE

RICCARDO MARONE

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

MARIO ROSARIO DI COSTANZO

PASQUALE LOSA

GIULIA PARENTE

RICCARDO DI PALMA

RAFFAELE TECCE

RACHELE FURFARO

ROCCO PAPA
MARIO ROSARIO DI COSTANZO
PASQUALE LOSA
GIULIA PARENTE
RICCARDO DI PALMA
RAFFAELE TECCE
RACHELE FURFARO

ALESSANDRA BOCCARDINO

MASSIMO PAOLITTI

FERDINANDO BALZAMO

DOMENICO IERACOLINO

ROBERTO CAPPABELINCA

AMEDEO LEPORE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ALESSANDRA BOCCARDINO
MASSIMO PAOLITTI
FERDINANDO BALZAMO
DOMENICO IERACOLINO
ROBERTO CAPPABELINCA
AMEDEO LEPORE
LUCA ANTONIO ESPOSITO

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il termine "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la presidenza:

SINDACO RICCARDO MARONE

Partecipa il Segretario del Comune

ANGELO PAPA

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in questo:

La giunta su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, prof. Rocco Papa

Premesso che il Consiglio comunale con deliberazione n. 14 del 15 gennaio 1996, vistata dalla sezione provinciale del Coreco di Napoli, nella seduta del 5 febbraio 1996 prot. 200582, ha adottato la variante al vigente piano regolatore della città per la zona occidentale;

che a seguito delle osservazioni proposte dai cittadini, dalle associazioni e dagli altri soggetti abilitati, il Consiglio comunale ha controdedotto con deliberazione n. 288 del 31 luglio 1996, resa esecutiva dal competente Coreco nella seduta del 21 ottobre 1996 prot. 205648, dopo i chiarimenti forniti con deliberazione consiliare n. 388 del 14 ottobre 1996;

che la predetta variante, ai sensi delle L.L.RR. 20 marzo 1982 n. 14 e 24 novembre 1989 n. 24, è stata trasmessa alla regione Campania per la relativa approvazione;

che a seguito delle determinazioni assunte dalla giunta regionale con deliberazione n. 1496/AC del 18 dicembre 1997, il consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 55 del 18 febbraio 1998 relativa alle controdeduzioni alla succitata deliberazione regionale;

che con decreto n. 004741 del 15 aprile 1998 - pubblicato sul B.U.R. del 28 aprile 1998 - la giunta regionale della Campania ha approvato con alcune limitazioni la suddetta variante al Piano Regolatore Generale per la zona occidentale.

Considerato che la variante per la zona occidentale contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, interessanti oltre il 70% del territorio, che si possono realizzare nel solo rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; *interventi indiretti*, interessanti il restante territorio ed in particolare l'ambito di Coroglio, dove invece occorre predisporre un progetto urbanistico esecutivo.

Considerato ancora che, in attuazione dei suddetti *interventi indiretti*, con deliberazione di giunta comunale n. 2437 del 25 giugno 1998, è stato affidato al servizio pianificazione urbanistica l'incarico di predisporre lo strumento urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli, anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con il regolamento comunale approvato con delibera di giunta n. 5908 del 30 dicembre 1997;

che, come indicato nella suddetta deliberazione e in attuazione di quanto previsto dalla variante approvata, ai fini della predisposizione del progetto urbanistico esecutivo dell'ambito di Coroglio, si è proceduto all'elaborazione dei seguenti studi propedeutici:

- A. studio dell'impatto socio-economico dell'operazione Bagnoli-Coroglio;
- B. studio sul sistema delle attrezzature da diporto nel golfo di Napoli;

SM

(608)

volo

Visto
Assessore

- C. studio per la definizione del trend evolutivo della spiaggia di Bagnoli;
- D. studio sui criteri per il controllo e la verifica dei requisiti di qualità dei materiali e delle tecnologie da adottare;
- E. piano integrato per la gestione delle risorse energetiche finalizzato all'uso delle energie rinnovabili;
- F. analisi e schedatura del patrimonio di archeologia industriale nell'area ex-Iva di Bagnoli;
- G. problematiche stratigrafiche, idrogeologiche e idrauliche connesse all'interramento della Cumana;
- H. studio ed analisi dei traffici passeggeri previsti al 2011 sulla linea metropolitana 8 della rete metropolitana della città di Napoli a servizio dell'area di Coroglio;
- I. caratteri sismici e vulcanici dell'area.

Premesso che la suddetta deliberazione n.2437 del 25 giugno 1998 prevede quali parti costitutive del progetto urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio, tra l'altro.

-il piano particellare dell'area assoggettata a progetto urbanistico esecutivo, anche ai fini dell'individuazione delle aree di trasformazione di cui al comma 59 dell'art. 17 della legge 127/1997;

-la definizione delle funzioni previste dalla variante approvata e della relativa localizzazione, identificando pertanto le singole aree fondiarie con le quantità edilizie previste per ognuna di essa;

-il piano di gestione economica dell'intervento.

Visto che il servizio pianificazione urbanistica, in ottemperanza all'incarico conferitogli, ha predisposto gli elaborati tecnici e normativi, costitutivi del piano urbanistico esecutivo, ai sensi di legge;

che tali elaborati, inclusivi degli studi preliminari di cui sopra sono i seguenti:

Relazione,

norme tecniche di attuazione,

piano particellare descrittivo e planimetria dello stato di fatto su mappa catastale,

19/12/97
studio di fattibilità economica finanziaria.

Elaborati grafici:

tav. 1 - stralcio di Prg esteso alle aree adiacenti

scala 1:3.000

tav. 2 - individuazione delle attività esistenti compatibili ed elenco allegato

scala 1:4.000

tav. 3 - planimetria d'insieme: delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso

scala 1:2.000

tav. 4 - rappresentazione planivolumetrica d'insieme

scala 1:3.000

mei

(109)

10/12/97

Visto
Il Responsabile
Analisi

tav. 5 - sistema della mobilità	scala 1:4.000
tav. 6 - mobilità su ferro	scala 1:20.000
tav. 7 - rete viaria principale, via Cattolica/via Campeggio: tracciato e profilo	scala varia
tav. 8 - rete viaria principale, sottovia via Diocleziano: tracciato e profilo	scala varia
tav. 9a - nuovo tracciato della Cumana: corografia	scala 1:4.000
tav. 9b - nuovo tracciato della Cumana: profilo longitudinale	scala varia
tav. 9c - nuovo tracciato della Cumana: stralcio planimetrico tratto Dazio-Bagnoli	scala 1:1.000
tav. 10 - rete fognaria	scala 1:2.000
tav. 11 - destinazioni del territorio suddiviso per aree tematiche e unità d'intervento: individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico	scala 1:2.000
tav. 12 - area tematica 2: rappresentazione planivolumetrica	scala 1:1.000
tav. 13 - area tematica 2: profili regolatori	scala 1:1.000
tav. 14 - area tematica 3: rappresentazione planivolumetrica	scala 1:1.000
tav. 15 - area tematica 3: profili regolatori	scala 1:1.000
tav. 16 - area tematica 5: rappresentazione planivolumetrica	scala 1:1.000
tav. 17 - area tematica 5: profili regolatori	scala 1:1.000
tav. 18 - individuazione dei manufatti di archeologia industriale: consistenza, interventi finalizzati al recupero	scala 1:1.000
tav. 19 - area tematica 2: viste prospettiche e assonometriche	scala varia
Tav. 20 - area tematica 3: viste prospettiche e assonometriche	
Tav. 21 - area tematica 5: viste prospettiche e assonometriche	

Studi propedeutici allegati:

- A. studio dell'impatto socio-economico dell'operazione Bagnoli-Coroglio;
- B. studio sul sistema delle attrezzature da diporto nel golfo di Napoli;
- C. studio per la definizione del trend evolutivo della spiaggia di Bagnoli;
- D. studio sui criteri per il controllo e la verifica dei requisiti di qualità dei materiali e delle tecnologie da adottare;
- E. piano integrato per la gestione delle risorse energetiche finalizzato all'uso delle energie rinnovabili;
- F. analisi e schedatura del patrimonio di archeologia industriale nell'area ex-EWA di Bagnoli;

non

Geo

Visto
S. Francesco Augustini

Geo

- 5
- G. problematiche stratigrafiche, idrogeologiche e idrauliche connesse all'interramento della Cumana;
 - H. studio ed analisi dei traffici passeggeri previsti al 2011 nella linea metropolitana 8 della linea metropolitana della città di Napoli a servizio dell'area di Coroglio;
 - I. caratteri sismici e vulcanici dell'area.

Preso atto che il servizio pianificazione urbanistica ha predisposto, inoltre, a fini essenzialmente divulgativi, una versione della relazione allestita con immagini a colori di contenuti equivalenti ma solo diversamente illustrata rispetto alla relazione compresa tra gli allegati al piano.

Ritenuto di proporre al Consiglio comunale l'approvazione del piano urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio, riservandosi di trasmettere al Consiglio comunale il presente provvedimento e gli allegati che di esso formano parte integrante;

che a tale scopo si debba demandare al servizio pianificazione urbanistica il compito di trasmettere gli atti relativi alla commissione urbanistica di cui all'art. 22 del vigente piano regolatore generale della città, alle circoscrizioni e alla Asl competenti per territorio, all'Autorità di Bacino regionale "nord-occidentale" ed alla sezione provinciale del CTR, richiedendo che i relativi pareri vengano resi nel termine di trenta giorni dalla ricezione degli elaborati del piano urbanistico esecutivo, o in un diverso termine previsto dalle leggi regionali.

Considerata l'opportunità di incaricare il servizio pianificazione urbanistica di elaborare, a seguito dell'espressione dei pareri consultivi da parte dei citati organi, una relazione nella quale siano indicate le rettifiche e le integrazioni che, alla luce dei pareri espressi, si rendessero eventualmente necessarie prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Vista la legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche e integrazioni.

Visto il Dpr n. 616 del 24 luglio 1977.

Vista la legge regionale della Campania n. 14 del 20 marzo 1982.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

il dirigente del servizio
arch. Roberto Gianni



SPAS...
R. ANTONI...
2011

411

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. proporre al Consiglio comunale di approvare il piano urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli, anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con il regolamento comunale approvato con delibera di giunta n. 5908 del 30 dicembre 1997, costituito da:

- Relazione
- norme tecniche di attuazione
- piano particellare descrittivo e planimetria dello stato di fatto su mappa catastale,
- studio di fattibilità economica finanziaria.

Elaborati grafici:

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| - tav. 1 - stralcio di Prg esteso alle aree adiacenti | scala 1:5.000 |
| - tav. 2 - individuazione delle attività esistenti compatibili ed elenco allegato | scala 1:4.000 |
| - tav. 3 - planimetria d'insieme: delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso | scala 1:5.000 |
| - tav. 4 - rappresentazione planivolumetrica d'insieme | scala 1:3.000 |
| - tav. 5 - sistema della mobilità | scala 1:6.000 |
| - tav. 6 - mobilità su ferro | scala 1:5000 |
| - tav. 7 - rete viaria principale, via Cattolica/via Campegnà: tracciato e profilo | scale varie |
| - tav. 8 - rete viaria principale, sottovia via Diocleziano: tracciato e profilo | scale varie |
| - tav. 9a - nuovo tracciato della Cumana: corografia | scala 1:4.000 |
| - tav. 9b - nuovo tracciato della Cumana: profilo longitudinale | scale varie |
| - tav. 9c - nuovo tracciato della Cumana: stralcio planimetrico tratta Dazio-Bagnoli | scala 1:1.000 |
| - tav. 10 - rete fognaria | scala 1:5.000 |
| - tav. 11 - destinazioni del territorio suddiviso per aree tematiche e unità d'intervento; individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico | scala 1:5.000 |
| - tav. 12 - area tematica 2: rappresentazione planivolumetrica | scala 1:1.000 |
| - tav. 13 - area tematica 2: profili regolatori | scala 1:1.000 |
| - tav. 14 - area tematica 3: rappresentazione planivolumetrica | scala 1:1.000 |
| - tav. 15 - area tematica 3: profili regolatori | scala 1:1.000 |
| - tav. 16 - area tematica 5: rappresentazione planivolumetrica | scala 1:1.000 |
| - tav. 17 - area tematica 5: profili regolatori | scala 1:1.000 |

Amc

412

V. S. SPINACO

- 4
- tav. 18 - individuazione dei manufatti di archeologia industriale: consistenza, interventi finalizzati al recupero
 - tav. 19 - area tematica 2: viste prospettiche e assonometriche
 - tav. 20 - area tematica 3: viste prospettiche e assonometriche
 - tav. 21 - area tematica 5: viste prospettiche e assonometriche.

scale varie

Studi propedeutici allegati:

- A. studio dell'impatto socio-economico dell'operazione Bagnoli-Coroglio;
- B. studio sul sistema delle attrezzature da diporto nel golfo di Napoli;
- C. studio per la definizione del trend evolutivo della spiaggia di Bagnoli;
- D. studio sui criteri per il controllo e la verifica dei requisiti di qualità dei materiali e delle tecnologie da adottare;
- E. piano integrato per la gestione delle risorse energetiche finalizzato all'uso dell'energia rinnovabili;
- F. analisi e schedatura del patrimonio di archeologia industriale nell'area ex-ILVA di Bagnoli;
- G. problematiche stratigrafiche, idrogeologiche e idrauliche connesse all'interramento della Cumana;
- H. studio ed analisi dei traffici passeggeri previsti al 2011 sulla linea metropolitana B della rete metropolitana della città di Napoli a servizio dell'area di Coroglio;
- I. caratteri sismici e vulcanici dell'area.

2. Demandare al servizio pianificazione urbanistica gli adempimenti per la trasmissione degli atti relativi alla commissione urbanistica, alla commissione edilizia, alle circoscrizioni e alla As. cittadina, richiedendo che i relativi pareri vengano resi nel termine di trenta giorni dalla ricezione degli atti stessi.

3. Trasmettere al consiglio comunale il presente provvedimento e gli elaborati tecnici della variante che di esso formano parte integrante, unitamente ai pareri di rito, per l'approvazione del piano urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli.

4. Incaricare il servizio pianificazione urbanistica di elaborare, a seguito dell'esercizio dei poteri consultivi da parte dei citati organi, una relazione nella quale siano indicate le conclusioni e le integrazioni che, alla luce dei pareri espressi, si rendono necessarie prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Visto
L'Assessore

LIB
INDACO

8

5. Autorizzare il servizio pianificazione urbanistica a utilizzare, a fini divulgativi, la relazione
allestita con immagini a colori.

Il dirigente del servizio
pianificazione urbanistica
Roberto Gianni *Ru*

Il assessore alla vivibilità
Rocco Pape
rw

11/11/11

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

na

(416)

4



10/18

COMUNE DI NAPOLI

UNIV. 2000

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. _____ DEL _____ AVENTE AD OGGETTO:

21 DEL 12 dicembre 2000

Il Direttore del Servizio PIANIFICAZIONE URBANISTICA esprime, ai sensi dell'Art. 49, comma 1, D.L. n. 267/2000 il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE** - **DELLA**

PRESENTI PROPOSTA NON DERIVA NE' PUO' DERIVARE UNA SPESA O UNA DIMINUIZIONE DI ENTRATE ALUNO CON RIFERIMENTO AD ESERCIZI SUCCESSIVI

Addi 12 dicembre 2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
ARCH. R. GIANNI

Pervenuta in Ragioneria Generale il _____

Prot. _____

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'Art. 49, comma 1, D.L. n. 267/2000 il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____

Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio 198 _____ che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Al sensi e per quanto disposto dall'Art. 151, comma 4, T.U.E.L. D. L. n. 267/2000 si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

(15)

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

GRAFICA SIMBOLI - NAPOLI

10

el liquidación formal
de la obra

13 Ju / 30

II. SECRETARIO GENERAL

Visto
EL SINDACO



Visto
El Secretario General



(416)